IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 148 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 29 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'attenzione è attratta di nuovo dagli avvenimenti militari.

La nostra linea di battaglia ha avuto due magnifici scatti alle sue estremità. Prima nella montuosa regione del Tonale, cui accennammo ieri, poscia in fondo del Piave, a Capo Sile, come c'informa l'odierno comunicato.

Anche quest'altra operazione è brillantemente riuscita, per le posizioni tolte al nemico e per i prigionieri ed i materiali catturati.

Le nostre truppe continuano a dare splendida prova della loro combattività.

Ferve intanto la battaglia sul fronte francese, ripresa dai tedeschi con violenza superiore a quella di tutte le altre precedenti offensive. Mezzi formidabili sono stati adoperati nell'attacco di sorpresa sull'Aisne.

Il comando germanico ha adottato la tattica di bombardare all'improvviso la linea prescelta durante la notte con granate ad alto asfissiante, approfittando dell'inevitabile scompiglio del primo momento per sferrare l'attacco.

Data la superiorità dei mezzi e degli uomini che l'assalitore può concentrare nel punto da lui scelto per il colpo d'ariete, mentre gli avversari che non sanno dove esso attaccherà debbono tenere tutti i punti ugualmente presidiati, i tedeschi hanno riportato un primo risultato.

Il comunicato francese illustrativo dichiara: « Le truppe del Principe imperiale tedesco ottennero un successo tattico prendendo a nord dell'Aisne le prime linee lungo le creste del Chemin des Dames ».

Insomma i tedeschi cominciarono l'offensiva nel marzo attaccando sulla Somme e continuarono poi sull'Oise ed infine sulla Lys; oggi battono risolutamente sulle posizioni oltre il fiume Aisne.

Il comunicato illustrativo francese dopo avere registrato, con le parole da noi testè riferite, il successo iniziale dei nemici, conclude: « Il combattimento continua accanito; mentre le truppe alleate lottano tenacemente giungono le nostre riserve che impediranno al nemico di sfruttare il primo successo e lo tratterranno sulla linea di resistenza definitiva ».

***

Nello stesso tempo i tedeschi hanno delineato un attacco contro la zona delle Fiandre, onde i critici si mostrano indecisi circa l'obiettivo reale dei nemici; cioè se svilupperanno la più forte offensiva contro gl'inglesi con obiettivo Calais e Boulogne o contro i francesi con obiettivo Parigi.

Dalle dichiarazioni di Clemenceau riferite nel suo *Homme Libre*, sembra che l'Alto comando alleato non ritenga che tale sia l'obiettivo vero dei tedeschi i quali insisterebbero sempre nel proposito di un attacco decisivo contro gl'inglesi per gettarli a mare o tagliarli dal mare.

Altri opinano — specie dopo la insistenza dei tedeschi sull'Aisne e il perdurare degli assalti che ha recato loro nuovi risultati — che il nemico spinga effettivamente l'offensiva a fondo sull'Aisne mentre sarebbero una diversione le azioni nelle Fiandre.

Del resto, quando anche l'attacco sull'Aisne costituisse una diversione, è da supporre che su tale settore le operazioni tedesche proseguiranno ancora, dopo il buon esito preliminare, giacchè in questi casi si tenta sempre di sfruttare il successo e di ricavarne il maggior vantaggio possibile.

Appena impegnate le riserve interalleate sull'Aisne, vedremo se i nemici sferreranno in grande, contro gl'inglesi, l'attacco cui già accennano con l'attuale azione nelle Fiandre.

Ma è ovvio supporre che le ingenti riserve interalleate non si impegneranno a fondo sopra una sola zona, ma saranno disposte in tal guisa da intervenire con preponderanza là dove si manifesti il maggior bisogno.

Come è pur da supporre che il nemico cerchi battere sull'una e l'altra zona nella speranza di riuscire su entrambe e risolvere la campagna di primavera, o di insistere su quel punto ove incontri le minori difficoltà di avanzata.

Certo il momento è ancora una volta grave, avendo il nemico urgenza di risolvere la situazione prima che tutti i coefficienti americani possano essere messi in valore. E' superfluo aggiungere che i nostri alleati mostrano piena fiducia di fermare anche ora i nemici dopo i loro innegabili successi iniziali.

Politica e Diplomazia

(S) **Le Havre, 27.** — Una missione belga composta dei Ministri Carton De Wiart, Vandervelde e Goblet-Dalviella si recherà a Roma ai primi di giugno per restituire ai Ministri italiani la visita che questi fecero ai Ministri belgi al fronte.

Bucarest, 28. — Si è già aperto il periodo elettorale con un discorso programma di Marghiloman. Egli ha dichiarato che il partito conservatore sosterrà la riforma agraria e la costituzione di una classe media indispensabile per l'equilibrio interno del Paese. Esige una rettifica del trattato di pace, la modifica della Costituzione, della giustizia e del sistema elettorale.

Berna, 28 — Secondo il *Berliner Tageblatt* il barone Burian è arrivato a Berlino.

(S) **Atene, 27** — Venizelos ha visitato il settore greco al fronte, ove è stato ricevuto con entusiasmo dalle truppe greche, che ha passato in rivista. Il gen. Gerome offrì una colazione in onore di Venizelos. Il Presidente del Consiglio, tornato a Salonicco, assistette ad un pranzo offerto in suo onore dal gen. Guillaumat. Venizelos, parlando alle truppe espresse la sua convinzione che l'esercito nazionale metterà in fuga il nemico secolare, quando ne verrà il momento.

◆ (S) **Parigi, 28.** — Il Presidente del Consiglio Clemenceau, accompagnato da Albert Favre, è partito per il fronte.

◆ (S) **Mosca, 28.** — La conferenza della pace tra l'Ucraina e la Russia si è aperta a Kiew alla presenza di delegati degli Imperi Centrali.

Il Presidente della Delegazione Ucraina è l'ex Ministro della giustizia Kalonkhine, socialista.

Il Governo ha vietato l'entrata ad Arcangelo e nei porti della costa della Murmania.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA

(S) **Parigi, 28** — I giornali hanno da Stoccolma: In seguito a gravi torbidi in varie parti dell'Austria, è stato vietato agli stranieri di penetrare nel territorio dell'Impero. Sono stati ritirati i passaporti anche a svedesi, cui erano stati rilasciati recentemente.

L'ESPULSIONE DEI RUSSI DALLA FINLANDIA

(S) **Helsingfors, 27** — Si studiano i termini di tempo entro i quali i russi saranno costretti a lasciare la Finlandia.

Coloro che risiedono a Helsingfors partiranno il 29 maggio (vecchio stile). I russi che risiedono nel resto del paese lasceranno la Finlandia entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione del decreto. I trasgressori saranno arrestati. Un decreto ordina la pubblicazione in lingua finlandese di tutti i decreti, manifesti e altri documenti ed ammette la lingua svedese soltanto nei luoghi dove gli svedesi costituiscono una parte importante della popolazione.

MENE TEDESCHE AL MAROCCO.

Parigi, 28. — Giunge notizia dal Marocco che Raitsuli ha distribuito un proclama alla popolazione del Maghreb contro la Francia e l'Inghilterra.

Raitsuli continua la sua propaganda al soldo degl'Imperi Centrali.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 28** — Oggi si riapre il Parlamento dopo le brevi vacanze di Pentecoste, e le discussioni promettono di essere piuttosto vive sulla questione degli arresti dei *sinn feiners* in Irlanda e della pubblicazione dei documenti in base ai quali il Governo si è deciso ad agire.

I deputati nazionalisti irlandesi, i quali si sono ritirati dalla Camera dei Comuni quando questa approvò la coscrizione per l'Irlanda, terranno giovedì una riunione plenaria per decidere sopra la condotta in avvenire, cioè se debbano riprendere il loro posto al Parlamento oppure continuare a rimanere assenti.

Nei due mesi e mezzo che separano ora il Parlamento dalle vacanze estive esso dovrebbe approvare il nuovo *bill* di *Home Rule*, il nuovo *Education bill* ed una legge per prorogare ancora una volta la vita della attuale Camera dei Comuni in attesa della compilazione delle nuove liste elettorali sopra la base della riforma votata nello scorso febbraio che ammette all'elettorato sei milioni di donne.

Il Parlamento dovrà pure rivedere la legge per il conferimento della nazionalità britannica agli stranieri, che diventerà revocabile.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington, 27.** — Nel messaggio del Presidente Wilson al Congresso, il passo salutato dai più vivi applausi è stato il seguente:

La considerazione che primeggia ora su ogni altra e fa sembrare ogni altra vana e trascurabile, è quella di vincere la guerra. Siamo non soltanto in piena guerra; ma siamo al punto culminante e nella crisi di essa. Centinaia di migliaia di nostri uomini recano i nostri cuori e le nostre fortune sui campi di battaglia e le nostre navi si affrettano con rapidità incessantemente crescente verso i porti della Francia e dell'Inghilterra, trasportando reggimento dopo reggimento, migliaia di soldati dopo migliaio per raggiungere il fronte, fino a che il nemico sia battuto e costretto a rendere i conti al genere umano. Non può esservi nè sosta, nè intervallo. La grande opera deve essere compiuta sempre con maggiore energia. Il volume della nostra potenza deve continuamente e rapidamente aumentare, finchè non sia possibile resistervi.

Terminato il Messaggio, Wilson fece una breve dichiarazione improvvisata, dicendo di aver allora allora ricevuto la notizia della nuova offensiva tedesca, e che ciò accresceva il carattere di solennità della sua concezione del dovere del Paese.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

◆ (S) **Mosca, 28.** — Si annuncia ufficiosamente che le truppe dei *Soviets* hanno bombardato Rostow sul Don, occupata dai tedeschi.

LA MARCIA DEI TEDESCHI IN RUSSIA.

(S) **Stoccolma, 27** — Il Commissario per gli Affari Esteri, Cicerin, ha pubblicato in data 26 la seguente protesta: Il Governo russo è stato informato che gli eserciti tedeschi hanno passato a parecchie riprese, sul nostro fronte nord occidentale la linea di definizione che era stata fissata e ciò allo scopo di attaccare gli eserciti russi. Combattimenti ebbero luogo presso i villaggi di Bogdanoff e Nicolasino a quindici *verste* a nord di Prigorka, Krasnoe e Pokrova a tredici *verste* a sud di Prigorka-Krasnoe. Il Commissario del popolo per gli affari esteri esprime la speranza che il comando tedesco prenda le misure necessarie per evitare il ripetersi di incidenti di tal genere che sono specialmente non desiderabili.

(S) **Zurigo, 28.** — Si ha da Vienna: Il Ministro per gli esteri tedesco Kuehlmann trasmetteva all'Ambasciatore russo Joffe una nota la quale comunicava al Governo russo che il Consigli Provinciali riuniti dell'Estonia e della Livonia avevano dichiarata l'indipendenza delle due Provincie.

La nota conteneva la relativa dichiarazione che i rappresentanti dei consigli stessi, arrivati a Berlino, tentarono senza riuscirvi di consegnare a Joffe.

Il *Neues Wiener Journal* è informato ora da Berlino che Joffe rispose subito a Kuehlmann protestando.

La nota di Joffe dice che egli non può ricevere le dichiarazioni di indipendenza che i tre rappresentanti della nobiltà della Estonia e della Livonia volevano consegnargli, perchè ciò sarebbe equivalso a riconoscerne l'indipendenza, mentre egli già con note precedenti aveva protestato sulla base della pace di Brest Litovsk contro qualsiasi tentativo di decisione della sorte delle due regioni senza previo accordo col Governo russo e aveva detto ancora che non si può riconoscere la manifestazione di un piccolo gruppo di persone come espressione della volontà popolare.

Aggiunge adesso, illustrando tale affermazione, che:

1º) Alcuni membri della delegazione venuta a Berlino dichiararono formalmente di non essere autorizzati a parlare in nome del popolo, perchè nessuno li elesse ed invece li nominarono le autorità.

2º) Diciotto dei venti rappresentanti della popolazione agraria al Consiglio Provinciale radunatosi il 12 aprile a Riga si dichiararono formalmente non autorizzati a parlare a nome del popolo Estone e protestarono contro tal modo di decidere delle sorti del paese.

3º) Migliaia di cittadini dei distretti agrari e urbani dell'Estonia e della Livonia protestarono contro il distacco dalla Russia.

Perciò, conclude Joffe, lo scritto trasmessomi può riguardarsi solo come manifestazione della volontà tutto al più delle classi superiori della nobiltà.

Il *Vorwaerts*, riproducendo la nota, ricorda che la pace di Brest Litovsk riconosceva la sovranità russa sulla Estonia e sulla Livonia.

TRA RUMENI ED UKRAINI.

(S) **Amsterdam, 28** — Secondo informazioni giunte a Kieff, da Kamenz e da Podolsk, distaccamenti romeni tentarono di passare il Dniester.

La *Gazzetta del Weser* dice che un fuoco di fucileria si svolse in seguito con gli abitanti del villaggio di Kiamka.

Il Governo di Kieff spiega ora che l'annessione della Bessarabia da parte della Romenia è stata la causa della proibizione delle esportazioni dall'Ucraina in Romania e in Bessarabia.

L'on. Berenini a Genova

(S) **Genova, 28.** — Alle ore 10 il Ministro Berenini si recò all'Università per la cerimonia del conferimento delle lauree ad honorem agli studenti caduti. Dopo aver percorso l'aula Gabella preceduto dai bidelli in uniforme e mazze d'argento accompagnato dal Rettore e dai presidi delle facoltà in toga, fece il suo ingresso nell'Aula Magna dell'Ateneo salutato dall'affollatissimo e colto pubblico e prese posto sul palco d'onore. Tutto il Corpo accademico gli fa corona.

Sono presenti il Prefetto comm. Poggi, i senatori Maragliano e Novaro, i deputati Reggio e Rissetti e le maggiori autorità civili e militari, numerosi invitati e la studentesca. Le famiglie dei caduti hanno speciali posti d'onore.

Il Rettore Fedozzi, con elevato discorso in cui rievoca l'opera feconda dell'Ateneo genovese dall'epoca del Risorgimento, espone l'alto significato della cerimonia.

Il prof. Beltrani fa quindi la commemorazione degli studenti caduti. Le lauree conferite sono 87.

Il Rettore Fedozzi pronuncia solennemente la formula di conferimento delle lauree. Ogni preside di facoltà dice i nomi, l'età, il giorno, e il luogo della morte.

Per i caduti decorati con medaglie al valore si leggono anche le motivazioni.

L'on. Berenini consegna i diplomi di laurea alle madri e ai congiunti. Con speciale dimostrazione è accolto il nome di Damiano Chiesa irredento, fucilato dall'Austria.

Terminata la consegna l'on. Ministro pronuncia un breve discorso rivolgendosi specialmente alle madri, cui tributa omaggio di ammirazione, esalta la purezza del sacrificio, esorta alla forte rassegnazione nel ricordo dei loro eroici giovani, che non sono morti, ma più vivono e vivranno nei secoli, nell'immortalità.

Le parole dell'on. Berenini vennero accolte con [illegible]

Alle 11.35 la cerimonia ebbe termine ed il Ministro fece ritorno all'albergo.

◆ (S) **Genova, 28.** — Alle 16 nella Sala del Consiglio Comunale alla presenza dell'on. Ministro Berenini venne celebrato il terzo anno di vita dell'Organizzazione Civile e dell'Ufficio Legale gratuito per i richiamati. Intervennero numerose autorità civili i militari, senatori e deputati, i membri e le patronesse dei vari comitati di assistenza.

L'assessore anziano Valerio, in assenza del Sindaco, diede il benvenuto al Ministro. Poscia l'assessore Broccardi Presidente del Comitato di Organizzazione Civile, fece un'ampia particolareggiata relazione dell'opera svolta durante l'anno decorso dal Comitato, esplicatasi sotto tutte le forme e in tutti i rami di assistenza, con grande efficacia.

Complessivamente Genova ha erogato in tre anni pei combattenti, le loro famiglie, i mutilati e i profughi oltre 16 milioni. La relazione è applaudita.

L'on. Berenini improvvisa quindi un discorso applauditissimo.

◆ (S) **Genova, 28.** — Dinanzi ad un immenso pubblico che affollava ogni ordine di posti il Ministro Berenini disse alle ore 21 nel Teatro Carlo Felice l'annunziata conferenza per invito dell'Unione Ligure di mobilitazione civile. Sul palcoscenico presero posto senatori, deputati e tutte le autorità. Il Vice presidente dell'Unione ligure prof. Cervasco presentò il Ministro ringraziandolo di avere accettato di portare alla cittadinanza una parola incitatrice e confortatrice.

Prese quindi la parola il Ministro che per oltre un'ora tenne avvinta l'attenzione del pubblico suscitando frequenti approvazioni e salutato alla chiusa da scroscianti applausi, che più volte si rinnovarono.

Domani il Ministro si recherà al Museo Colombo, ove riceverà anche i presidi e i rettori degli istituti di istruzione media. Indi andrà a San Martino per visitarvi il nuovo ospedale.

Armi ed Armati

LA VITTORIA ITALIANA.

◆ (S) **Londra, 28.** — Il *Daily Graphic* scrive, Gli italiani hanno portato un colpo agli austriaci. Quali che siano gli obbiettivi di questa azione italiana, i risultati sono completamente soddisfacenti. Questo brillante fatto d'armi dell'esercito italiano verificatosi all'inizio del quarto anno della partecipazione dell'Italia alla guerra e nel momento in cui il popolo italiano acclama il Principe di Galles a Roma come testimone personale dell'unità degli alleati, è specialmente benvenuto.

Il *Daily Chronicle* dice: La vittoria riportata sulle montagne dagli italiani costituisce probabilmente una parte del piano del generale Diaz e la lotta nel settore del Tonale ha una grande importanza pel dominio dei passi.

GLI AMERICANI AL FRONTE ITALIANO

(S) **New York, 28.** — In un articolo di fondo commentando la dichiarazione del Ministro della guerra Baker, che in un prossimo avvenire un corpo di spedizione americano composto di fanteria, mitragliatrici e artiglieria si recherà sul fronte italiano per combattere a fianco dei soldati d'Italia, il *New York World* assicura che tale notizia avrà l'effetto di una scintilla elettrica, così in Italia come negli Stati Uniti dove si desidera ugualmente l'attuazione del fronte unico per il trionfo della causa comune. Quando i giovani italiani residenti a New York presentarono a Baker la bandiera stellata che sventolerà alla testa delle truppe americane in Italia, Baker disse che l'esercito americano non desiderava più alto onore che quello di combattere a fianco dei veterani francesi, inglesi e italiani, per la difesa del mondo e per la conquista di una pace duratura. I nostri alleati francesi e inglesi si trovano già in Italia, e finora gli Stati Uniti non vi sono rappresentati che da aviatori e dalla Croce Rossa, mirabile nella sua attività pietosa: quando giungeranno in Italia i nostri contingenti di combattenti, sarà stato raggiunto il fronte unico, e il fronte unico significa la vittoria, e la pace assicurata.

Credito ed Economia

MESSAGGIO DI WILSON

per una rigorosa politica finanziaria.

(S) **Washington, 27.** — Il Presidente Wilson ha inviato un messaggio al Congresso, che invita ad eliminare tutte le questioni politiche e a provvedere alle misure finanziarie.

La politica, egli dice, deve essere aggiornata. L'aumento delle imposte deve gravare sui redditi, sugli utili di guerra e sugli articoli di lusso.

Wilson dichiara che esistono incontestabili prove di benefici illeciti che le restrizioni di coscienza non possono impedire e che potranno essere colpiti con le imposte.

Non si deve affatto esitare ad imporre tasse al paese purchè siano giuste. Wilson esorta il Congresso a consacrarsi a questo grande compito senza sentimenti di egoismo nè timore di conseguenze politiche.

Durante le scene tragiche che si svolgono attualmente in questa guerra una luce cruda e spietata si proietta sopra ogni atto e sopra ogni uomo.

Wilson aggiunge che sarebbe assolutamente ingiusto attendere il 1919 per stabilire in che cosa consisteranno le nuove imposte. Termina esortando il Congresso a mettersi al lavoro con grande impegno e dichiara che è impossibile garantire la buona amministrazione del tesoro se la questione non è immediatamente risolta.

SOCIETA' DELLE FERROVIE MERIDIONALI.

Firenze, 28 — (ore 15) — L'assemblea della Società delle Ferrovie Meridionali presenti 331 azionisti rappresentanti 133.028 azioni con 2727 voti, approvò, ad unanimità, tutte le proposte del Consiglio. Nominò amministratori i signori Rabbi nob. Guido, Bondi comm. ing. Max, Casini comm. avv. Luigi, Orlado conte Roselino e Sellan comm. ing. Giuseppe; Sindaci effettivi Anau avv. Flaminio, Zaggero Bartolomeo e Tosa comm. ing. Guido; sindaci supplenti Pelli Fabbroni conte Giovanni e Zannoni rag. Armando.

Industrie nazionali ed arti applicate

L'*Associazione Nazionale Indipendente Artistica Industriale* ha pubblicato un interessante opuscolo per i fini della sua propaganda. Che cos'è questa « A.N.I.A.I. »? Fu fondata a Firenze il 30 settembre 1917 per iniziativa di Galileo Chini, Filippo Cifariello e Plinio Nomellini, raccogliendo intorno a sè eletti artisti italiani. Ben presto ebbe sezioni a Roma e a Napoli. Programma: combattere per la indipendenza e la elevazione morale e materiale degli artisti — trasformazione delle Accademie — instaurazione di vere scuole artistiche industriali — sviluppare tutte le forme dell'arte applicata all'industria. Come vedete, sono alcuni dei principali problemi del nostro dopo-guerra da risolversi, e troncare ogni specie di influenza estera nel campo dell'economia nazionale. E' un programma pratico e ideale insieme.

Quando avremo trasformato le Accademie e le scuole di Belle Arti, popolate dagli innumerevoli artisti mancati ed oziosi, in altrettante scuole di applicazione artistico-industriale, dalle quali possano uscire le maestranze valide e gli artefici adatti al lavoro nel legno, nelle oreria, nei metalli, nel corallo, nella tartaruga, tessendo arazzi o costruendo mobili, formando mosaici e impastando porcellane, creando una infinità di oggetti utili e necessari al senso estetico della nostra vita, allora verrà assicurata l'agiatezza di tanti spostati che, pur tenendo lontani dalle sublimi creazioni dell'arte, hanno tuttavia il gusto e la comprensione del bello. Basta ricordare i gloriosi artefici del Rinascimento, Benvenuto Cellini, Canova, per dire che l'Italia in tema di applicazioni artistiche ha le sue invidiabili tradizioni. In quei tempi anche artisti di genio trascorsero la loro prima giovinezza lavorando nei laboratori o nelle umili botteghe di orafi. Dov'erano allora le Accademie di oggi? Contro le quali è fortuna che dai più eminenti critici d'arte sia stata iniziata la più sana reazione. Corrado Ricci ed Angelo Conti hanno già dato il la a tutta una campagna di idee che verrà a mano a mano affermandosi in mezzo al consentimento generale.

***

Creati i nostri *laboratori-officine*, chi può negare all'Italia la capacità di fabbricare per sè e possibilmente per gli altri *stoffe decorative, tappeti, maioliche, ori, argenti, bronzi, gioiellerie, bibelots, vetri, mosaici, carte decorative, stampe*, e altra roba del genere? I fondatori dell'« A.N.I.A.I. » hanno bandito il detto: « Oltre che nazione agricola il nostro geniale paese sia fucina delle cose belle industrializzate. » Riassumendo, essi raccomandano che sia diminuita la pletora dei produttori di quadri e di statue mediocri; che siano incanalate le giovani energie, ora disperse in Accademie, nelle *scuole-officine*; che siano riordinate le scuole di arte applicate secondo i criteri etnografici; e che per tutto ciò si trasformino le officine per le produzioni belliche in officine di prodotti, di cui l'Italia dovrà oppugnare l'importazione straniera ed incoraggiare l'esportazione propria.

E' chiaro che il programma del nuovo sodalizio non nasconde i suoi intendimenti patriottici, che mirano a scuotere, come si è detto sopra, ogni asservimento all'estero.

Quando tale indipendenza colla vittoria delle armi sarà un fatto positivo, vedremo anche salpare dai nostri porti le navi cariche di prodotti industriali di fattura nazionale, i quali porteranno sui mercati del mondo alto e rispettato il nome italiano.

I promotori del grande e benemerito sodalizio non si sono limitati alla semplice propaganda, i cui proseliti allargano sempre più le loro file in ogni parte d'Italia, ma hanno già ben seminato nel campo dell'attuazione pratica.

Finora molte e autorevoli sono le adesioni raccolte dall'« A.N.I.A.I. » nel campo non solo dell'Arte ma della scienza, della politica, della finanza, e del giornalismo.

Giorni or sono, presso la sede di Napoli l'« A.N.I.A.I. » tenne una adunanza plenaria per la nomina delle cariche. Per acclamazione furono eletti presidenti onorari gli on. Orlando, Nitti e Ciuffelli, il Sindaco di Napoli e il presidente della Camera di Commercio comm. Giovanni Mauro. Furono eletti consiglieri conte del Balzo — presid. —, on. Porzio, Labriola e Girardi, comm. Cifariello, e per il comitato di propaganda alcuni altri volenterosi.

Il comitato esecutivo risultò composto dal prof. Balestrieri, cav. uff. Caprioli, comm. Cifariello, il pubblicista prof. Lo Monaco, conte Matarazzo, comm. Elefante, on. Girardi, cav. uff. Pairce, etc.

Per concludere: l'Associazione non sorge per lo esibizionismo personale di pochi, ma per effettuare un programma di utilità pratica nazionale e per gettare le basi d'un sistema di organizzazione atto a riunire in un sol fascio e sotto la bandiera della patria le energie veramente fattive del paese.

LA MOSTRA DI PALAZZO CHIGI

LA SANITA' MILITARE

Di quanto lo Stato abbia fatto per la tutela sanitaria dei combattenti, a traverso l'organo apposito, vale a dire la Sanità Militare, sono cospicua prova le parecchie sale riserbate al materiale terapeutico e igienico e profilattico che occupano quasi interamente la prima e la seconda sezione.

Il cortile, intanto, è in gran parte occupato dalla Sanità militare. Qui è raccolto il materiale sanitario di campagna, il quale ci conduce subito dinanzi la visione del combattimento. Ecco, infatti, raccolto in poche cassette e in pochi sacchi, tutto il materiale necessario per impiantare in brevissimo tempo un ospedaletto avanzato. L'intero fabbisogno non richiede che 68 muli ad essere trasportato, anche per le mulattiere più impervie sulle cime più ardue. L'ospedale, se rizzato all'aperto in luogo solitario può fare il servizio di 50 letti; ma se possa appoggiarsi a un edificio qualsiasi anche diroccato, può raccogliere e curare persino 200 feriti. I medicinali occorrenti sono tutti di fabbricazione italiana. Più innanzi un muro di sacchi simula una trincea col suo camminamento: nell'angolo più riparato si rizza una baracchetta rudimentale: è il posto di medicazione in trincea. Nel mezzo del cortile è stato praticato un foro in funzione di pozzo improvvisato: accanto un potabilizzatore sta a dimostrare che si può rendere potabile qualsiasi acqua anche se fangosa. Spesso accade che in campagna si verifichino casi di malattie infettive: ecco tutto il materiale di una sezione di disinfezione; l'autoclave e le vasche per il bagno, le maschere e i guantoni e i gambali per i disinfettatori. C'è anche una lavanderia mobile, c'è la doccia da campo, c'è un'ambulanza radiologica....

Lasciato il cortile, la mostra della Sanità Militare continua al primo piano. Nella sala n. 2 è esposto il materiale per un'ambulanza chirurgica d'armata: il letto della sala operatoria, le scansie per i ferri, i lavamani, gli sgabelli: tutto è lucente di nichel o di vernice bianca.

Nella stessa sala, il gabinetto radiologico, l'apparecchio Busi Trabacchi e numerose diapositive radiografiche. Ma quali benefici risultati abbia dato la radiografia e quanto ormai essa sia indispensabile così per la cura chirurgica come per la cura medica, si vedrà nelle mostre di protesi e di profilassi antitubercolare.

Ecco intanto la Sala IV, dedicata ai servizi ospitalieri, con speciale riguardo ai servizi specializzati. Bisogna qui dire subito che questi servizi datano da poco più di un anno e mezzo, chè, in principio della guerra, nulla esisteva. Osservando la vasta e perfetta organizzazione, che in così poco tempo il complicato organismo dei servizi specializzati ha assunto, bisogna convenire che la Sanità Militare ha fatto miracoli. E non solo miracoli tecnici, ma miracoli di oculatezza, di opportunità psicologica: il che, trattandosi di organizzazione di Stato, è da considerare come un portato nuovo dei tempi e insieme come una prova probante della intelligenza e della coscienza degli organizzatori. Infatti il criterio che presiede alla distribuzione dei soldati bisognosi di cure, è che essi, partendosi dal luogo dove sono stati colpiti — generalmente al fronte — per un sapiente sistema di smistamento, vengono il più che sia possibile, avvicinati ai luoghi di loro origine, sicchè durante la cura si sentono confortati dalla vicinanza delle famiglie e dell'aura e del parlare paesano. Alcune carte d'Italia, apposte alle pareti, con tutto un ingegnoso sistema di segni, mettono a giorno di questo smistamento.

Nella Sala IV, dunque, vediamo i centri neurologici, specializzati per la cura degli infermi affetti da lesioni nervose. Sono generalmente, contratture isteriche sordità e mutismo, causati da trauma psichico. Di questi centri se ne sono nove in tutta Italia: quasi uno ogni Corpo d'Armata. La villa Wurts di Roma espone un ritratto dove un gruppo di sordomuti grida « Viva Savoia! » E' il grido augurale della loro guarigione: e i visi sono ilari e le bocche, da troppo tempo chiuse, spalancate in un impeto di gioia!

Ecco i centri per mutilati organici e storpi. Mantova è la città che li raduna tutti: di qui, treni speciali li distribuiscono nelle sezioni chirurgiche ortopediche specializzate di primo e secondo concentramento territoriale. Giunti al loro destino, i mutilati e storpi sono subito messi in grado di muoversi, chè l'inazione avrebbe gravi conseguenze per il ricupero della funzionalità dei monconi o del membro storpiato. Sono perciò muniti di apparecchi di protesi; ma non definitivi, bensì soltanto di cura.

Si vedono, infatti esposti numerosi apparecchi per gambe e braccia, fra i quali un corredo speciale per mutilati di ambo le braccia.

Si passa ora al servizio antitubercolare, che ha un'importanza non soltanto militare, ma generale. La cura qui comincia al primo presentarsi del soldato al Consiglio di Leva, il quale preleva tutti coloro che, per una ragione o per l'altra, gli sembrano bisognosi di passare al reparto di accertamento diagnostico. Questo reparto fa tre categorie di malati: i tubercolosi conclamati, i tubercolosi al primo stadio, coloro che pur non presentando sintomi accertabili sono predisposti a contrarre la tubercolosi.

Questi ultimi vengono mandati ai Sanatori Militari, della Croce Rossa e di Enti Civili, generalmente stabiliti in bellissime località, circondati di sole e di verde, dove, con opportune cure igieniche, ginnastica, elioterapia, lavori campestri, ecc. sono definitivamente sottratti alla minaccia e ridati al servizio militare. I tubercolosi al primo stadio — senza espettorazione, benigni — sono destinati ai servizi sedentari. E i tubercolosi incurabili sono mandati ai tubercolosari militari, ove viene effettuata la riforma. Ma il soldato riformato, se vuole, può restare al tubercolosario per quanto tempo gli piaccia, curato a spese dello Stato. Non sono moltissimi coloro che approfittano di questa benemerenza dello Stato: ma non pochi rimangono, persuasi che in nessun luogo potranno trovare eguale assistenza. Tutti, poi, dal passaggio al reparto di accertamento diagnostico, iniziano una qualche educazione igienica che, in ogni caso, sarà di utilità all'individuo e alla sua famiglia.

La sala V è dedicata al servizio di protesi. Espongono i centri stomatoiatrici di Milano, Roma, Bologna, con fotografie e calchi e radiografie. Sono queste le visioni più dolorose: visi deformati, bocche lacerate, mascelle asportate... Eppure, anche qui la scienza è riuscita a ridar viso umano a quei poveri mostri: e le fotografie che li rappresentano raccomodati, ricuciti, riforniti di denti e di mascelle, sembrano le testimonianze di un miracolo. Vengono poi gli apparecchi di protesi definitivi per mutilati, usciti dalle officine nazionali di Milano e di Bologna, dalle officine regionali di Roma, Firenze, Napoli, Palermo, ecc. Un fiorentino, il capitano medico Paoletti, espone un apparecchio per i mutilati della coscia di cui il Ministero della guerra, ha acquistato il brevetto. Al contrario di quelli eseguiti fin qui do'

vunque che sono in cuoio o legno, facilmente deperibili per sporcizia, questo apparecchio è in metallo e può lavarsi con facilità. Ha, inoltre, dei piedi di ricambio, che possono adattarsi alle varie occupazioni della persona. L'officina di protesi regionale di Roma, espone una protesi da lavoro, che può rendersi estetizzabile, per mutilati del braccio o antibraccio.

Infine, nella Sala 24, la Sanità Militare, espone i vari, congegni creati per gli invalidi per mezzo dei centri fisioterapici, forniti di tutto quanto la Kinesiterapia ha escogitato per il ricupero di invalidi temporanei.

Le sale della Mostra di Palazzo Chigi, dedicate alla Sanità Militare, sono altamente istruttive e bisognerebbe fossero fatte visitare dal maggior numero di persone. Le quali avrebbero campo di ammirare la larghezza dei mezzi che il Paese ha messo a disposizione dei combattenti per diminuire le loro sofferenze e per ridarli efficienti alla loro vita e di constatare che i mezzi offerti sono stati impiegati con sapienza e praticità.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Padova, 28 — *Per la requisizione dei bovini.* — La Giunta esecutiva della Federazione dei comuni della nostra Provincia ha votato un o.d.g. col quale si chiede al Prefetto di ricostituire con criteri più rispondenti all'equità le Commissioni com. di requisizione, invece dal R. Prefetto lo scioglimento di quelle ora esistenti e la nomina di nuove le quali dovrebbero essere composte di 10 membri, metà scelti tra i maggiori detentori di bovini e metà tra i più piccoli.

Italia Centrale

Firenze, 28. — *Riunione della Commissione geodetica.* — Si è riunita nei locali del nostro Istituto Geografico Militare la R. Commissione Geodetica Italiana sotto la presidenza del vice pres. ten. gen. Ernesto Gliamas, dir. dell'Istituto Geografico. Erano presenti gli altri membri della presidenza professor Guarducci dell'Università di Bologna e professor Reina dell'Università di Roma.

Dalla Relazione dei lavori fatti nel sessennio scorso risultò che gli Istituti Geografico ed Idrografico, oltre che aver fornito l'ingente lavoro necessario alla guerra, poterono anche produrre interessanti ricerche nel campo scientifico, e che gli osservatorii astronomici ed i gabinetti di geodesia delle varie Università, non ostante le grandi difficoltà del momento attuale, diedero contributo notevole alle ricerche geodetiche.

Oltre un programma di lavori per l'avvenire, fra i quali figurano in larga misura quelli proposti dall'Istituto Geografico, importanti furono i voti della Commissione che assumono un interesse anche nazionale quale quello riguardante la prosecuzione della triangolazione nella Piana di Vallona; quello relativo all'impianto di due stazioni radio-telegrafiche a Massaua ed a Mogadiscio; e quello riguardante la fondazione di un Istituto Geodetico italiano il quale servirebbe a dare valido impulso alle ricerche geodetiche di alta precisione, liberando così anche in questo campo il nostro paese da ogni soggezione straniera.

PER L'ASSISTENZA AI TUBERCOLOSI.

Ancona, 28 — (*Spe*) — La pratica - diciamo così - dell'ospitalizzazione dei tubercolosi va presso di noi molto a rilento. A somiglianza di quanto ha fatto un giornale romano per la lotta contro la tubercolosi nei bambini, anche da noi, lanciata l'idea della istituzione di un sanatorio da un egregio concittadino, il giornale locale aveva iniziato una sottoscrizione e, che, disgraziatamente non sortì l'esito sperato.

Una gran fiammata di entusiasmo durato poche settimane; una commissione che studia da parecchi mesi; pareri da chiedere agli ingegneri, specialisti ecc., per la scelta di una località adatta, soleggiata ed isolata, ed intanto navighiamo nelle discussioni senza porre mano ad opera alcuna. Il Governo fornisce i mezzi, ma il tempo passa, il pericolo grave della diffusione della tubercolosi persiste e molti di questi infelici (soldati) riformati, prigionieri reduci in Patria, profughi, ammalati residenziali ordinari) andranno chissà dove a trovare un letto disponibile per loro.

Tutto questo, ripeto, dipende da una ragione sola, che tutti si preoccupano di trovare la soluzione perfetta: un luogo che abbia tutti i requisiti classici, una costruzione addirittura esemplare.

Il grave problema della lotta antitubercolare in Italia, ha richiamato la speciale attenzione della benemerita Croce Rossa Italiana la quale ha deciso di dedicarvi ogni sua attività, non solo durante il periodo della guerra, ma anche e soprattutto pel « dopo-guerra ».

Grazie alla sua grande organizzazione sanitaria ed alla dotazione di personale tecnico e di lunga pratica, la C.R.I. è già entrata nella lotta contro il terribile male e, conscia della bellezza e dell'importanza di una tale missione, ha già delineato un programma ben ponderato, pratico, fattivo ed in correlazione colle direttive degli organi statali.

Concorrendo all'opera della Sanità militare e della Sanità pubblica, ha già allestito diversi sanatori militari che funzionano egregiamente, ed ha in animo di adibire altri dei suoi ospedali territoriali, che per la loro ubicazione maggiormente si prestano, a ricovero ed alla cura dei militari tubercolosi.

Il programma del « dopo-guerra » prende proporzione molto più vasta, inquantochè, esso, oltre interessarsi dell'assistenza ai tubercolosi nei Sanatori militari che di mano in mano si vanno allestendo e che a guerra finita diverranno Sanatori civili gestiti dalla C.R.I. ed oltre alla istituzione di appositi dispensari antitubercolari, trascina nel suo svolgimento quello dell'educazione igienica del paese, diretta, in special modo, alla protezione dell'infanzia a cui, innanzi tutto, debbono essere rivolte le nostre cure e le nostre più affettuose premure.

Tutelare la salute dell'infanzia fin dalla nascita, attendere alla sua rigenerazione fisica, allontanare l'occasione di contrarre la malattia, istruirla con ogni mezzo nelle scuole e nelle case, darle aria, sole, nutrimento, educazione fisica, mettere il nostro paese sulla via di un progresso sociale, materiale e morale. Tali provvidenze sono costituite dagli asili e dalle colonie antitubercolari, campestri, marine ed alpine, ospizi marini, scuole all'aperto, stazioni scolastiche estive, assistenza alle gestanti, propaganda educativa igienica. Per altro, l'attuazione di un tale programma, richiede indubbiamente - per la sua felice attuazione - una ingente disponibilità di mezzi economici, e perciò la C.R.I. ha stabilito, fra l'altro, di aprire in tutta Italia al primo giugno p.v. una sottoscrizione nazionale intitolata: « Italiani, aiutate la C.R. nell'assistenza ai tubercolosi », assicurando che le somme raccolte avranno una destinazione consentanea al desiderio dell'oblatore.

L'importanza e la nobiltà dell'intento che si è prefisso la C.R.I. dà a questa sicuro affidamento che tutti i buoni cittadini, di qualsiasi classe sociale essi siano, vorranno concorrere con entusiasmo in quest'opera umanitaria e doverosa e, siamo certi che anche il popolo anconitano, risponderà questa volta all'appello della C.R.I. e darà prova così, della generosità del suo cuore.

Le offerte dovranno esser dirette al locale Comitato della C.R.I. presieduto dall'egregio comm. dott. Geremia Foà, nella sua sede in via del Comune 20.

Italia Meridionale

Caserta, 28 — *La costituzione della « Lega patriottica ».* — A cura del prof. Ciro Vaccaro, segretario prov. delle Opere federate di assistenza e propaganda nazionale, e della sig.ra Linda Ferrari, inviata in Caserta dall'on. Comandini per un ciclo di conferenze di propaganda, si è costituita la sezione casertana della « Lega patriottica ». La prima adunanza è stata tenuta nel teatro Vanvitelli dove l'illustre conferenziera ha tenuto un applauditissimo discorso. La presidenza onoraria è stata offerta alla sig.ra Sansone, consorte del nostro Prefetto, e quella effettiva alla sig.ra del generale Ferrara.

Napoli, 28. — (ore 20) *Per gli interessi del Mezzogiorno.* — Ha avuto luogo una riunione di deputati del Mezzogiorno per iniziare un nuovo movimento a favore degli interessi meridionali in rapporto ai trattati di commercio e al regime doganale.

Si è deliberato di indire una riunione di deputati del Mezzogiorno e delle Isole nel 1° Ufficio del palazzo di Montecitorio il giorno seguente a quello della riapertura della Camera.

— Sotto la Presidenza dell'on. Girardi si è riunita la Sez. napoletana del partito democratico costituzionale per l'esame dei problemi del dopo guerra. E' stato deliberato di inviare un memoriale alla sede centrale del partito.

— *Commemorazione del barone Vitale.* — La Camera di Commercio ha commemorato, con particolare solennità, il barone Vitale, la cui tragica fine addolorò vivamente la cittadinanza.

— *Il Vesuvio* ha ripreso nuova attività. Si è aperta una nuova bocca a forma di ferro di cavallo che manda fuori straordinari fiumi lavici.

Provincia Romana

Velletri, 28 (*Mefistofele*). *Commemorazione della battaglia del 19 maggio 1849.* — Il 26 corr., con particolare solennità, fu commemorato l'anniversario della battaglia di Velletri del 1849. Un lungo corteo, del quale facevano parte il Sottoprefetto, il Sindaco con la Giunta com. le, il circolo Garibaldi, la Società di M. S. l'Associazione democratica, il reparto Giovani Esploratori, le rappresentanze degli istituti scolastici locali, la società operaia, quella degli impiegati e del Tiro a Segno, oltre una folla straordinaria di popolo dalla piazza Mazzini si recò in piazza Garibaldi. Quivi, dopo il canto dell'inno di Mameli da parte degli alunni delle nostre scuole il cons. prov. avv. Giovanni Fossi pronunziò un elevato e patriottico discorso.

Per i mutilati disse brevi ma commosse parole il sottotenente Mosca e per i repubblicani Mario Foce di Roma. Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi.

Teatro del popolo. — Un avviso del Sindaco pubblicato all'ultima ora, portava a conoscenza della popolazione che alle 18½ di oggi, nella piazza del Comune avrebbe agito il « Teatro del Popolo ».

Un camion infatti giungeva, poco prima, a Velletri; il palcoscenico era rapidamente rialzato, mentre si veniva radunando un buon numero di ascoltatori.

Dall'egregia compagnia..... automobilistica, si recitarono molto bene due bozzetti del comm. Liberati « Dolore che purifica » - « La voce dei Campi ».

Il pubblico applaudì entusiasticamente.

Il palcoscenico fu disfatto con la stessa celerità con cui era sorto e il camion artistico poco dopo, filava alla volta di Roma.

Grottaferrata, 28. — *Croce Rossa.* — Un elenco dei premi estratti e dei biglietti vincenti è sempre visibile presso l'Ufficio Postale e presso il Padre Don Gregorio (Abbadia) che fu già organizzatore della Mostra dei premi.

— *Quote sociali* — Dovendo addivenire alle riscossioni delle quote sociali per l'anno 1918 e delle quote sociali dei soci morosi per l'anno 1917 si avverte che queste dovranno essere versate entro il 30 giugno. Per comodità dei signori soci si comunica che il versamento o diretto, od a mezzo di cartolina vaglia dev esser fatto al titolare dell'Ufficio Postale sig. Pietro Mangiantini il quale, a sua volta, ne curerà il versamento all'Economato. Si rammenta che tutti i soci hanno l'obbligo morale di versare in tempo la loro quota avendone assunto impegno per un triennio.

— *Raccolta libri per l'opera del libro al prigioniero.* — La Croce Rossa (Comm.ne dei prigionieri di guerra) consapevole dall'altissimo conforto che ne deriva ai nostri prigionieri, si è sempre preoccupata di agevolare la trasmissione di buoni libri ai campi di concentramento dell'Austria-Ungheria: libri offerti da generosi donatori, enti pubblici, comitati, ecc. La prefata Commissione rivolge ora un caldo appello per intensificare questa raccolta.

S'invitano quindi i signori soci a dare libri per i nostri prigionieri. *Ogni socio dia almeno un libro.* I libri devono essere inviati direttamente alla Presidenza che ne curerà la trasmissione alla Comm.ne prigionieri.

Farnese, 28 — *Necrologio.* — E' morto a 65 anni il sig. Luigi Ansini che ricoprì per vari anni con onore importanti cariche pubbliche.

La notizia della sua morte è stata appresa col più vivo rimpianto poichè l'Ansini era giustamente stimato e godeva larghe simpatie.

Alla famiglia inviamo l'espressione viva e sentita del nostro cordoglio.

Sant'Oreste, 28 — (*Zari*) — *La C. R. Americana* ha elargito al Comune L. 800 per i figli dei combattenti. Il 15 giugno, per opera poi della stessa Croce Rossa verranno distribuite un centinaio di minestre ai bambini poveri delle scuole.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 28 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze, nonchè in quello del fondo di massa della R. guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1917-918.

Decr. Luogot. con cui sono accettate le dimissioni di un componente la Commissione istituita con R. decreto 12 gennaio 1918, n. 35, per l'inchiesta sugli avvenimenti che hanno determinato il ripiegamento del R. esercito sul Piave e si nomina in sua vece un nuovo commissario.

Id. id. concernente la concessione della dispensa delle tasse per l'anno accademico 1917-918 a favore degli studenti dei RR. Istituti superiori di studi commerciali che si trovino sotto le armi.

Id. id. recante provvedimenti a favore degli operai residenti nei Comuni occupati dal nemico ed iscritti alla Cassa naz. di previdenza.

Id. id. che, per il periodo dal 1° giugno 1918 a fino a sei mesi dopo la pace, detta norme speciali circa la liquidazione delle indennità per gli infortuni degli operai delle solfare della Sicilia.

Decr.-Legge Luogot. che sostituisce le tabelle A e C del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795.

Domeniche romane

Preambolo.

Io ho sempre sentito una profonda compassione per quella gente che, nei meriggi domenicali, si spande per le bettole e per le osterie, ad annegar, senza brividi, la sua anima nel vino. Il più sincero disgusto mi hanno sempre eccitato quei torpidi borghesi che, dopo essere stati per molto tempo con i pie' pari intorno ad una tavola apparecchiata, si sprofondano nell'abbraccio d'una poltrona a gustare, tra veglia e sonno, una specie di dolce morte e la voluttà d'un indicibile annientamento, e poi finiscono sui divani di un caffè pieno di mosche, o sulle seggiole d'un cinematografo dall'atmosfera asfissiante. Quale spirito fine non s'è turbato allo spettacolo che offre Roma nei giorni della festa? Nelle osterie il vino dei Castelli, versato in larga onda, si mesce'a non di rado col caldo sangue plebeo.

Ma io non so tenermi dal compatire questa moltitudine di gente, la quale sguazza e sciabacqua, e s'istupidisce nelle stanze vacue o nei fetori d'un cinematografo e non conosce – e ignorerà forse per sempre – gl'infiniti diletti che Roma offre ai suoi fedeli.

Senza dubbio, è deplorevole certa indolenza del nostro pubblico nel non volersi disporre a visitare le meraviglie onde la sorte ha ingentilito per l'eternità dei secoli il nostro grande paese. E se non è lecito dimenticarsi in un nirvana d'oppio e aspettare che i miliardari usciti dalle viscere delle miniere o dalla fuliggine delle officine, vengano a dissipare fra i nostri aromi voluttuosi il danaro adunato in tanti anni di fatiche, – non è neanche decente, o non è almeno decoroso, che noi si apparisca nell'inerzia di non so che tangheri, i quali mostrano di conoscer solo per fama, i tesori d'arte e di armonia di che i forestieri si manifestano perdutamente innamorati.

E poichè moltissima di quella gente che dalla propria dignità o dalle viete consuetudini sarebbe stata costretta a star lontana da Roma nei mesi dell'estate, dovrà, quest'anno, rinunziare agli aguazzi nelle acque impure di uno stabilimento balneario e astenersi dalla contemplazione delle vacche nei verdi paesaggi della Val d'Aosta; poichè, quest'anno, una processione di uomini e di signore dovrà fluire per le strade e consumare le lunghe ore del giorno in un sopore affannoso, ritengo che non è male indicare al pubblico in qual delizie di spirito si possano passare le mattinate e i pomeriggi a Roma; e accompagnare i lettori a visitar le chiese, i musei, le gallerie, tutti i luoghi magnifici dove la fantasia dei nostri artefici del Rinascimento si avvolge in un miracoloso tessuto di storie, di favole, di capricci, di ardiri — le ampie sale animate dalla più forte palpitazione di vita che i nostri pittori abbiano saputo infondere nelle pareti – le ville solitarie per ove si diffonde non so che pura freschezza e che serenità di luce, – gli angoli remoti dove sorgono, zampillando dai nostri occhi a migliaia, i fantasmi augusti, tutti i luoghi, insomma, ove ci sia da vivere ansiosamente chini sopra le testimonianze della virtù passata.

Domenica ad esempio, mi son recato a San Paolo. Mi sono immerso in un lungo bagno di frescura in quella vasta basilica dai soffitti a cassettoni, così dovizioza di marmi e d'oro, di affreschi e di mosaici, co' due altari di malachite che, di lontano, paiono un velluto verde, cangiante, a striscie ed a fiorami.

E sono uscito, e ho goduto d'un indicibile raccoglimento fra i labirinti d'un cimitero che da due mesi si sta scavando, e che rimonta a più di ventitrè o ventiquattro secoli sono. Talune cappelline mi sembrarono bellissime e tutte intatte dal seppellimento: con gli altarini dipinti, con le belle urne scolpite, con le nicchie scoperchiate che serbano tuttavia l'ossa dei morti...

Ma la questione, o lettori, è oltre modo interessante, e meriterebbe una particolare trattazione. Ed io, perciò, mi propongo discorrerne più minutamente domenica.

Metellio

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di giugno.

1 – Strada ferrata Vigevano-Milano – Milano.
» – Distilleria piacentina – Piacenza.
» – Lanificio Targetti – Milano.
» – Beni immobili – Milano.
» – Esercizi automobili – Milano.
2 – Fratelli Branca – Milano.
» – Costruzioni aeronautiche – Roma.
» – La Tutelare di assicurazioni – Roma.
» – « Leonardo da Vinci » – Milano.
3 – Industrie forestali – Roma.
» – Un. fabbr. nastri – Monza.
» – Canapificio anglo-italiano Sina – Ferrara.
4 – Elettrochimica Pomilio – Roma.
» – Industriale Aterno – Roma.

TEATRI ed ARTE

SAGGIO MUSICALE.

La professoressa Rosetta Buscioletti-Colombo, ha voluto dare un saggio della sua apprezzatissima scuola di pianoforte presentando ad un numeroso ed eletto pubblico di ascoltatori parecchi allievi.

Gli intervenuti ebbero così modo di apprezzare le alte doti artistiche e didattiche della signora Buscioletti-Colombo; notando nei suoi scolari, grandi e piccini, la precisione, la delicatezza, il gusto e il vigore d'interpretazione, che ella sa infondere nello insegnamento del piano-forte.

La gentile maestra ebbe molte e meritate felicitazioni, ed omaggi di fiori: ed applauditi particolarmente furono le signorine Elena Varcellio, Foscarina Mirabelli, Giuseppina Soave, Maud Sanderson, Maria Pizzuti, Olga Bianchi ed i giovanetti Alceo Svantoni, Ugo Mirabelli, Carlo Guidobeni.

***

Varie. — *La Quinta* è il titolo di un nuovo settimanale teatrale milanese diretto da Franco Fano.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres. gen. Vannuglio *P. M.* col. Tancredi *P. C.* col. Filotico.

Il primo processo dei cassami di cotone.

Ieri tutta l'udienza fu occupata nella discussione di parecchie eccezioni pregiudiziali sollevate allo scopo di far dichiarare nulla tutta l'istruttoria.

Naturalmente tutte le eccezioni furono combattute dall'Avvocato fiscale Militare col. Tancredi, il quale dimostrò invece che nessuna nullità fu commessa tanto dalle autorità giudiziarie quanto da quelle militari.

Alle 21 terminò la discussione e l'udienza fu rinviata alle 9 di questa mattina.

CONDANNA ALLA FUCILAZIONE.

Catania, 28 — Il Tribunale Supremo ha respinto il ricorso dei marinai Antonino e Matteo Di Fazio condannati alla fucilazione per aver rifornito ad Augusta sommergibili nemici.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO ».

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Il Consiglio della Camera di Commercio ha tenuto ieri l'ordinaria adunanza mensile, sotto la Presidenza del sen. Scaramella-Manetti e con l'intervento del Vice-Presidente on. Fortunati e dei consiglieri: Ascarelli – Ascenzi – Bernabei – Borra – Capocaccia – Castelli – Corner – Cremonesi – Di Stefano – Garroni – Giacomini – Lulli – Mancini – Mora – Nanni – Sbardella – Serafini – Silenzi – Tacconi – Vannisanti – Voghera – Zarh.

Si erano giustificati i consiglieri Calucci e Minerbi. Assisteva il Segretario avv. Setacci.

Per il porto marittimo di Roma.

Il Presidente ha riferito che il giorno 11 corrente presso il Ministero del Tesoro venne firmata la convenzione per la concessione al Comune della costruzione e dell'esercizio del Porto marittimo di Roma e che alla stipulazione dell'atto fu deferentemente invitato ad assistere il Presidente del nostro Istituto.

La Rappresentanza Commerciale, che vide nella costruzione del Porto marittimo di Roma uno dei coefficienti più importanti del risorgimento economico della Capitale e ne propugnò con tutti i mezzi l'attuazione, ha ragione di esprimere tutto il suo compiacimento mentre il problema entra ai fine nella sua fase risolutiva.

La Presidenza crede inoltre doveroso che, in seguito a questo primo risultato pratico raggiunto, la nostra Camera renda omaggio al lungo e tenace apostolato dell'ing. Paolo Orlando, benemerito presidente del Comitato Nazionale Pro-Roma Marittima, inviando a lui un voto di sincero e fervido plauso.

Il Presidente ha concluso invitando la Rappresentanza Commerciale a formulare l'augurio che l'inizio dell'opera in quest'ora storica segni la nuova grandezza di Roma e coincida con le maggiori fortune della Patria.

Il Consiglio unanime ha approvato con plauso.

Unione delle Camere ed il problema dei rapporti fra capitale e lavoro.

Pregato dal Presidente on. Scaramella-Manetti, il Vice-Presidente on. Fortunati ha riferito in merito ai lavori dell'Unione delle Camere di Commercio, cui egli prese parte quale delegato della Camera di Roma.

L'on. Fortunati ha riassunto rapidamente le principali discussioni e deliberazioni avvenute in seno all'Unione, soffermandosi sugli argomenti sui quali la Camera di Roma, di sua iniziativa, aveva intrapreso studi ed indagini.

Principalissimo tra questi il problema dei rapporti fra capitale e lavoro: data per altro l'importanza e la gravità dell'argomento, il Consiglio dell'Unione dopo un'ampia discussione generale di deliberazione, in seguito alla quale i termini della questione vennero opportunamente circoscritti, ha rinviato, su proposta dello stesso on. Fortunati, ogni decisione per invitare prima tutte le Camere a studiare ciascuna per proprio conto i problemi della partecipazione degli operai alle imprese.

Dopo di chè si potrà procedere ad una esauriente e matura discussione col concorso di tutte le Camere di Commercio, e le deliberazioni che ne risulteranno potranno essere la cosciente e precisa espressione del pensiero collettivo delle Rappresentanze Commerciali del Regno.

La relazione dell'on. Fortunati ha dato luogo ad una lunga e vivadiscussione, cui hanno preso parte principalmente i consiglieri Zarh, Ascarelli, Garroni e Vannisanti in merito soprattutto al metodo dei lavori da parte dell'Unione ed ai rapporti fra questa e le singole Camere, nel senso cioè che gli studi e le deliberazioni dell'Unione sopra gli argomenti di più grande importanza e di comune interesse dovrebbero più opportunamente seguire e non precedere gli studi e le decisioni delle singole Camere.

Il Vice-Presidente on. Fortunati, pur facendo presenti le difficoltà e gli inconvenienti cui può dar luogo in pratica la invocata procedura, si è dimostrato perfettamente concorde coi colleghi nella giusta osservazione da essi formulata; ed ha confermato a riprova che il rinvio di ogni decisione in seno all'Unione in merito all'argomento di cui trattasi venne appunto da lui proposto e sostenuto per dare agio a tutte le Camere di pronunciarsi preventivamente.

Il Consiglio ha ringraziato quindi l'on. Fortunati per l'opera valida ed efficace da lui spiegata come rappresentante della Camera in seno all'Unione e il consigliere Ascarelli ha rivolto preghiera alla Presidenza di convocare in tempo opportuno la Commissione competente per esaminare l'importante questione prima che sulla medesima torni ad occuparsi l'Unione.

Sui diritti percepiti dagli Enti di consumo.

Il Consigliere Capocaccia ha presentato una interrogazione alla Presidenza in merito ai diritti percepiti da Enti costituiti per il passaggio dei generi alimentari alla classe commerciale, dando luogo ad un inasprimento dei prezzi a danno dei consumatori.

Soffermandosi sopra un solo caso, quello cioè dell'olio di olivo, il consigliere Capocaccia ha dimostrato, con la citazione di precisi dati di fatto, come le percentuali imposte da taluni di detti Enti sui prezzi di acquisto per la cessione dell'articolo ai rivenditori, abbia raggiunto altezze così gravose, che, in tempi normali o in regime di piena libertà di commercio, i negozianti, i quali sono così spesso tacciati d'avidità e di ingordigia, non penserono mai di mettere a carico dei consumatori.

Il consigliere Capocaccia ha concluso presentando il seguente ordine del giorno firmato anche dai consiglieri Serafini, Giacomini, Castelli, Silenzi e Lulli, facenti tutti parte della Commissione pei mercati.

« La Camera di Commercio, e Industria di Roma, presa cognizione delle esagerate percentuali imposte per il passaggio dell'olio d'olivo dal produttore al consumatore da parte di Enti istituiti per agevolare il costo delle derrate alimentari;

« Mentre protesta per l'elevatezza di tali diritti, richiama l'attenzione del Ministero dell'Alimentazione onde provveda affinchè non sia maggiormente inasprito il costo di questo prodotto di largo consumo domestico ».

La proposta del consigliere Capocaccia ha dato luogo ad una viva discussione, cui hanno preso parte, oltre il Presidente e il vice-Presidente, i Consiglieri Serafini, Vannisanti, Mancini e Zarh.

Pur trovandosi infatti tutti concordi nel merito della questione sollevata tuttavia si ritenne da taluni che fosse sufficiente, ed al tempo stesso più utile ed opportuno, dare alla proposta la forma di una semplice raccomandazione, piuttosto che quella di un ordine del giorno.

Procedutosi a votazione, il Consiglio ha approvato l'ordine del giorno presentato.

Prezzi massimi del formaggio pecorino.

Il cons. Castelli ha interpellato il Presidente per sapere se non ritenga opportuno intervenire presso le competenti Autorità onde far loro presente non essere logico nè giusto che – mentre il recente Decreto di calmiere sulla produzione 1917-918 del formaggio pecorino eleva il prezzo relativo a L. 440 e a 420, rispettivamente il romano e il tipo romano prodotto in Sardegna – esso lascia fermo il prezzo di requisizione della vecchia produzione in L. 310 e 331, e ciò non tenendo conto del fatto che se il latte nella passata stagione fu a minor prezzo è pur vero che il formaggio vecchio è gravato delle spese di un anno di custodia, lavorazione, calo - peso, deterioramenti ed interesse del danaro; ed inoltre che il formaggio vecchio è valso sempre nel mercato 50 – 60 lire più del nuovo.

Il Presidente ha riconosciuto giusto il rilievo formulato dal cons. Castelli ed ha promesso di svolgere le opportune pratiche presso la Commissione competente, nella fiducia che il reclamato provvedimento sarà concesso.

Il cons. Castelli ha ringraziato.

Il problema dei cambi.

Sopra un argomento di così alta importanza per la vita economica nazionale, la Camera di Commercio di Roma ha ritenuto suo dovere di portare il suo contributo di studi e di proposte.

Il Presidente, d'accordo con la Commissione di Finanza, ha quindi presentato ed illustrato il seguente ordine del giorno, esprimendo la ferma fiducia che il Ministro del Tesoro S.E. Nitti, il quale ha dimostrato di sapere così degnamente presiedere alle sorti economiche del Paese, riuscirà a risolvere l'arduo problema con generale soddisfazione:

« La Camera di Commercio di Roma,

« Ritenuto che l'inasprimento dei cambi, conseguente allo stato di guerra, non può, date le speciali condizioni del Paese, essere fronteggiato soltanto con provvidenze di carattere interno, le quali, pur esercitando una benefica azione moderatrice, non hanno in sè la forza di adeguate soluzioni, come l'esperienza ha ormai luminosamente dimostrato;

« che d'altra parte è evidente la necessità di realizzare anche nel campo economico finanziario, come già in quello delle operazioni militari, una vera e perfetta unione fra i Paesi dell'Intesa, onde affrettare la vittoria ed assicurarne i frutti nel comune ed indivisibile interesse;

Fa voti

« affinchè come rimedio principale all'attuale situazione, sia concretato al più presto fra i Paesi dell'Intesa un'efficace accordo per la stabilizzazione dei cambi;

« che, per quanto riguarda le provvidenze influenti in materia, fra cui l'annunciata riforma nel regime delle importazioni e delle esportazioni, siano tenuti nel massimo conto i vitali interessi del commercio e dell'industria con l'adozione di procedimenti per quanto possibile semplici e spediti; e che mediante la competente collaborazione non solo degli Istituti di credito; ma anche delle banche, sia conferito un più largo e pratico funzionamento all'Istituto Nazionale dei cambi. »

Dopo ampia discussione, il Consiglio ha approvato unanime l'ordine del giorno proposto dalla Presidenza.

Sulla validità dei certificati delle Camere di Commercio.

In seguito ad una circolare del Ministero delle finanze, con cui viene ad essere di fatto menomata la validità dei certificati delle Camere di Commercio agli effetti della intestazione e della riscossione degli ordini di pagamento delle pubbliche amministrazioni, si è manifestata nella classe una viva agitazione, di cui si è resa interprete l'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana.

La Presidenza ha quindi fatto oggetto di accurato studio l'argomento, dimostrando come i certificati delle Camere di Commercio abbiano in linea generale piena validità ed efficacia giuridica, tranne alcuni casi, pei quali si sono chieste opportune disposizioni integrative alla vigente legge sulle Camere di Commercio, nella parte riguardante la denuncia delle Ditte.

Le considerazioni e le proposte in tal senso formulate dalla Presidenza sono state unanimamente approvate.

Deliberazioni varie.

A relazione delle rispettive Commissioni competenti il Consiglio ha approvato alcune dimande per ammissione alla Stanza di Compenso, per svincoli di cauzione di agenti di cambio e per iscrizione nel ruolo dei mediatori di merci.

[illegible]

Su proposta della Commissione di finanza, il Consiglio ha deliberato un contributo annuo continuativo nella misura fissa di L. 20.000 a favore dell'Istituto Nazionale d'Istruzione Professionale in Roma d'imminente attuazione; ha concesso inoltre sovvenzioni ad altre scuole commerciali e industriali premi ai migliori alunni e borse di studio per l'anno in corso.

Infine, passando in seduta privata, il Consiglio ha adottato provvedimenti d'interna amministrazione e concernenti il personale.

CROCE ✚ ROSSA

LA LOTTA ANTIMALARICA DELLA CROCE ROSSA.

Anche quest'anno la Croce Rossa Italiana ha già iniziato, a cura del proprio ufficio antimalarico, il servizio di profilassi malarica e di cura dei malarici dell'Agro Romano, nella Palude Pontina e nella Maremma.

Funzionano attualmente dieci ambulanze e dieci posti sanitari, con opportune dislocazioni nella zona, che da Terracina si estende sino a Talamone nella Provincia di Grosseto.

E' noto che la Direzione Generale della Sanità Pubblica e quella di Sanità Militare, in quest'anno sono interessate perchè venga provveduto in modo efficace a difendere dall'infezione malarica la popolazione civile e i militari.

E la Croce Rossa perciò ha opportunamente disposto che il servizio di profilassi malarica fosse iniziato con l'anticipo di un mese e mezzo rispetto agli anni decorsi.

Tale servizio si estende anche nelle Puglie e nella Sicilia.

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	21.697.161,46
Com. Naz. – per rifiuti di archivio	»	5.400 —
Id. id. id. id.	»	100 —
Id. id. id. id.	»	8.725,—
Id. id. id. id.	»	700 —
Id. id. id. id.	»	61 60
Id. id. id. id.	»	4.000 —
Id. id. id. id.	»	3.683 24
Id. id. id. id.	»	5.461,30
Id. id. id. id.	»	1.900 —
Id. id. id. id.	»	725,24
Id. id. id. id.	»	912,05
Id. id. id. id.	»	1,08
Id. id. id. id.	»	4.900 —
Id. id. id. id.	»	225 —
Ospedale da Guerra N° 73 per conto di N. N. oblazione	»	15 —
Dott. L. Morpurgo – Delegato C. R. I. Tunisi – oblazioni	»	4.707,00
Comitato di Pescatori di sardine a mezzo Sig. Ferrante Monterrey Cal. – oblazioni	»	1.400 —
La Società di beneficenza « M. S. » An affari della Stampa » Rio de Janeiro – oblazione	»	1.380 —
Ministero degli Affari Esteri – Roma per oblazione della Chiesa Nazionale di Nostra Signora di Loreto in Lisbona trasmessa dal R. Ministro in Lisbona	»	1.153,10
Rº Ministero Affari Esteri Roma – per altrettante trasmesse dal R. Ministro in Guatemala per oblazioni raccolte	»	1.799,85
	L.	21.841.465,48

CRONACA DI ROMA

Insegnamenti facoltativi nelle scuole elementari

La Presidenza della Società Magistrale Romana ha presentato in questi giorni un ricorso al Prefetto avverso alla deliberazione consigliare dello scorso aprile che stabilisce le modalità per la frequenza dei corsi che dovrebbero poi abilitare i maestri ad impartire l'insegnamento nei vari corsi facoltativi.

I ricorrenti sostengono pregiudizialmente la inutilità della istituzione dei corsi di preparazione perchè è prossima, la istituzione di analoghi corsi da parte del Ministero della P. I.

Altra eccezione – e su questa sembra che s'insista più tenacemente – viene mossa sulla legalità e sulla opportunità dell'annullamento del valore dei vecchi titoli di abilitazione. In altri termini, è detto nel ricorso che l'Amm.ne com.le non può togliere valore ai titoli di abilitazione, da essa stessa rilasciati senza commettere una violazione di diritto, come non può negare l'insegnamento facoltativo a quel maestro che possiede già il vecchio titolo di abilitazione e che ha avuto la sua opera lodevolmente classificata.

Sulla prima questione non ci sembra il caso d'indugiarci, giacchè sino ad ora il Ministero della P. I. non ha espresso a riguardo che una lodevole intenzione; ad ogni modo se il Comune precederà lo Stato in tale iniziativa, non sarà certo un gran che di male.

Sulla seconda questione è bene rilevare che nessuna disposizione legislativa o regolamentare vincola i Comuni nella determinazione dei titoli di capacità da richiedersi ai maestri, cui affidare l'incarico dell'insegnamento delle materie facoltative. Per l'insegnamento di alcune materie, come, ad esempio, la ginnastica, il canto, il francese, il cucito ed altre, noi comprendiamo perfettamente che i titoli di abilitazione dei quali i maestri sono già in possesso, siano idonei ad impartire l'insegnamento in tali corsi, ma per alcune altre materie, il *Disegno* e la *Plastica* la cosa è ben diversa.

Per questi insegnamenti esistono da molti anni dei corsi speciali presso la Scuola Professionale femminile *Margherita di Savoia*; la Scuola Preparatoria alle A. O. e la Scuola di Ripatransone.

Senonchè, appunto per il Disegno e per la Plastica i suoi programmi, così come sono stati concretati da un'apposita Commissione di eminenti artisti, sono *fondamentalmente* diversi da quelli sui quali fino ad ora si sono ripartiti i corsi nelle predette scuole.

Negli attuali programmi si è posto a capo saldo la copia del «Vero», la quale presuppone, naturalmente, la cognizione di elementi di prospettiva; mentre per il passato si adottava il sistema di far copiare dai «disegni modelli», metodo questo diametralmente opposto a quello.

Ed allora?

Francamente, dal momento che l'Amm.ne Comunale spende per questi insegnamenti la cospicua somma di duecento settantamila lire annue, noi crediamo che abbia bene il diritto di pretendere dai maestri l'affidamento sicuro che essi potranno svolgere l'insegnamento con quell'indirizzo suggerito dalle competenti Commissioni e voluto dall'Am. stessa. Giacchè al di sopra di qualunque interesse personale sta l'interesse della scuola.

La giornata del Principe di Galles.

Alla Scuola Metodista. — Ieri mattina S. A. R. il Principe di Galles si è recato alla Scuola Metodista in via Firenze sede del *Clubor* per i soldati inglesi ed americani di passaggio per Roma.

I militari presenti hanno improvvisato al Principe una calda ovazione. E' stato quindi servito il thè durante il quale i soldati hanno cantato dei versetti inglesi accompagnati dal pianoforte. A mezzogiorno il Principe ha fatto ritorno all'Ambasciata ove ha fatto colazione.

A palazzo Doria. — Alle 17 il Principe si è recato a palazzo Doria al Circo Agonale, ove è stato ricevuto dal conte di S. Martino Valperga. E' stato servito un thè d'onore al quale hanno partecipato vari invitati tra i quali l'on. Gallenga.

VATICANO. — Ieri il S. Padre ha ricevuto in privata udienza mons. Giuseppe Mori, segret. della S. Congregazione del Consiglio, mons. Nicola Sebastiani, Cancelliere dei Beni Apostolici, il can. D. Eugenio Roncaroni; il principe e la principessa di Vicovaro Cenci Bolognetti, la baronessa Cecilia Corni.

Congregazione dei Riti. — Ieri mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, si è adunata la S. Congreg. dei Riti Ordinaria Particolare, nella quale i Cardinali e i prelati Uff. sono stati chiamati a dare il loro voto sulle materie seguenti: 1° intorno alla validità ed al rilievo del Processo Apostolico costruito nella Curia di Napoli, sopra la fama di santità, virtù e miracoli in genere, del Ven. Servo di Dio Pasquale Attardi, Sacerdote secolare; 2° – intorno al culto in ossequio ai decreti di Urbano VIII, non mai prestato alla Serva di Dio Suor Anna Doangelis Montesguio; 3° – e parimenti intorno al culto non mai prestato alla Serva di Dio Anna Maria Lapini, fondatrice dell'Istituto delle Povere Figlie delle Sacre Stimmate.

Un breve pontificio. — S. S. ha inviato un lungo breve al Rettore Maggiore del Santuario di M. Ausiliatrice, in occasione del cinquantenario della consacrazione del santuario stesso e delle nozze d'oro sacerdotali del venerato D. Albera, secondo successore di D. Bosco.

S. P. Q. R.

PER LE TESSERE DELL'OLIO E DELLO ZUCCHERO. — L'Ufficio di Annona crede opportuno richiamare l'attenzione della cittadinanza sopra quanto è scritto su ciascun tagliando in corso di distribuzione pel ritiro dell'olio e dello zucchero circa i giorni di validità dei tagliandi stessi:

Zucchero

Tagliando	N. 1	del 3 - 9	Giugno
»	» 2	» 10 - 16	»
»	» 3	» 17 - 23	»
»	» 4	» 24 - 30	»
»	» 5	» 1 - 7	Luglio
»	» 6	» 8 - 14	»
»	» 7	» 15 - 21	»
»	» 8	» 22 - 28	»
»	» 9	» 29 - 4	Agosto

Olio

Tagliando	N. 1	del 3 - 9	Giugno
»	» 2	» 10 - 16	»
»	» 3	» 17 - 23	»
»	» 4	» 24 - 30	»
»	» 5	» 1 - 7	Luglio
»	» 6	» 8 - 14	»
»	» 7	» 15 - 21	»
»	» 8	» 22 - 28	»
»	» 9	» 29 - 4	Agosto

Per l'illuminazione delle scale. — A chiarimento delle recenti disposizioni sull'illuminazione delle scale e delle abitazioni, si rende noto al pubblico che secondo istruzioni dell'autorità prefettizia le scale possono rimanere accese purchè i lucernari e le finestre vengano oscurati con tendine o altri mezzi, e vengano adoperate lampade tinte in bleu. Per quanto riguarda l'illuminazione delle case è sufficiente che rimangano chiuse le sole persiane e per i negozi sono sufficienti delle tende avanti le porte.

E' mantenuto il decreto dell'illuminazione all'esterno dei caffè e trattorie, e le altre limitazioni imposte dai precedenti decreti.

Le patate dell'Annona. — L'Ufficio Annona e Mercati comunica che negli Spacci normali Municipali sono in vendita le patate nuove a L. 0,80 il Kg. e le patate vecchie a L. 0,60 il Kg.

Per la vendita dell'olio. — L'Ufficio Municipale di Annona avverte i negozianti di olio che hanno l'obbligo di vendere l'olio a coloro che presentano il tagliando N° 85 della posta. Il razionamento dell'olio è incominciato il 22-4 u. s. N° 90 - 24-4 N° 89 - 6-5 N° 88 - 13 N° 87 - 20 N° 86 - 27 N° 85.

Mostra Nazionale delle opere d'assistenza all'esercito. — Per aderire alle vive insistenze del pubblico, che seguita ad accorrere in folla a questa interessantissima Mostra, l'orario di chiusura è stato protratto dalle 19 alle 19,30.

Consiglio Superiore della Cassa Nazionale Infortuni. — Si è riunito il Cons. Superiore della Cassa Nazionale Infortuni.

Per il proprio personale effettivo ha deliberato la concessione di uno speciale trattamento economico di guerra, analogo a quello adottato dallo Stato per i propri dipendenti, con decorrenza dal 1° gennaio 1918. Il personale gode anche di una indennità di caro-viveri.

Approvato l'acquisto di un'area a Milano per la costruzione di uno stabile per gli uffici di quella Sede Compartimentale, ha preso decisioni importanti per il proprio personale straordinario e per i suoi impiegati profughi dalle terre del Veneto.

Il Cons. Superiore ha avuto comunicazione dei risultati di gestione dell'Istituto per l'esercizio 1917 e per il primo bimestre 1918, risultati che dimostrano la continua ascensione dell'Istituto.

Altra importante deliberazione del Consiglio Superiore è quella riguardante l'aumento delle indennità massime per assicurazioni facoltative a favore di personale tecnico di dirigenza e sorveglianza di lavori e stabilimenti industriali, portando detti limiti a L. 60.000 e 72.000 rispettivamente per i casi di morte e di inabilità permanente totale.

Il Consiglio ha ratificato la sottoscrizione dell'Istituto per cinque milioni al V Prestito Nazionale di guerra, e le facilitazioni accordate al personale per la sottoscrizione al Prestito stesso in relazione alla speciale forma di assicurazione mista offerta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; onde il personale è stato in grado di sottoscrivere direttamente L. 44.400 e mediante l'assicurazione lire 1.160.000.

Ha altresì approvato un'elargizione di L. 20.000 a favore dell'istituendo *Sanatorio di Profilassi antitubercolare* in Napoli, per l'impianto di due letti da servire ad operai infortunati assicurati all'Istituto.

Echi del XXIV maggio. — Come annunciammo per iniziativa del Comitato di Resistenza Interna (S. Lorenzo) domenica scorsa, sotto la presidenza del tenente degli alpini sig. Turrini, cieco di guerra, fu tenuto un convegno patriottico al teatro Morgana.

Il poeta soldato Peppino Nunzi lesse con efficacia alcuni sonetti in romanesco concepiti nelle pause della sua lunga permanenza sulla linea del fuoco, strofe che riproducono con fedele probità d'arte lo stato d'animo del soldato in faccia al nemico. Fu applauditissimo.

Seguì il soldato pubblicista Francesco Arroni (Aldo Di Leo) che svolse spesso interrotto da scroscianti applausi il tema: *Fiamme nell'ombra*. Dopo avere accennato alle cause millenarie della guerra tra gli uomini e dimostrato la severa fatalità del dolore che governa il mondo, l'oratore trattò della guerra attuale. Ne riassunse in lucida sintesi le supreme ragioni e, levandosi al di sopra delle angoscie dell'ora che volge, cercò nel lontano orizzonte le luci dell'aurora promessa. Celebrate le forze magnanime dell'Intesa, illustrato il programma che le coordina e le dirige, magnificato il glorioso sforzo di energie e di valore che ne è l'espressione vivente, l'Arroni si indugiò a mettere in evidenza il significato del nostro intervento e le sue proficue ripercussioni sulla nostra esistenza come nazione quando il dopo-guerra avrà ridato alla vita il suo corso normale. Concluse condannando le selvaggie violenze degli imperi centrali. L'oratore alla fine del suo discorso fu salutato da un'imponente ovazione.

La patriottica manifestazione tra il più fervido entusiasmo si chiuse con la musica della banda dell'81° regg. fanteria.

Il Presidente del Comitato cav. De Cantellis fu delegato dal pubblico intervenuto di esprimere al Capo del Governo la fede nella vittoria.

S.E. Orlando con telegramma odierno ha risposto di essersi vivamente compiaciuto del patriottico convegno.

IL TEMPORALE DI IERI. — Circa le 15 di ieri un violento acquazzone, accompagnato da frequenti scariche elettriche, si riversò su Roma. La pioggia continuò incessante per oltre venti minuti interrompendo in vari punti della città il libero transito. In piazza S. Silvestro l'acqua per l'ostruzione delle fogne salì a circa venti centimetri.

Anche le vie del Tritone, Due Macelli, Capo le Case, rimasero allagate tanto che i *trams* furono costretti a sospendere la circolazione.

L'acqua si riversò pure in quasi tutte le cantine e i sotterranei di Roma bassa.

Il sottosuolo della tipografia del «Corriere d'Italia» fu completamente inondato e impedì al giornale di pubblicare la prima edizione. Anche nella cantina dell'Albergo Diurno al Corso Umberto l'acqua arrecò notevoli danni.

I vigili, continuamente in moto, prestarono, come al solito lodevolissimo servizio.

Comizio pro Romania. — Domani sera, alle 21, avrà luogo all'Augusteo il comizio pro Romania, promosso dalla Lega patriottica femminile.

Parleranno Maria Rygier, l'on. Maury, l'on. Colonna di Cesarò ed il prof. Maudrescu.

I biglietti d'invito si trovano presso la sede «Lega Patriottica femminile» in vicolo Sciarra 54.

I soci della «Dante Alighieri» della «Trento e Trieste» e del Fascio romano per la difesa nazionale potranno accedere all'Augusteo mediante la esibizione della tessera della propria associazione.

Per le protesi di ricambio ai mutilati di guerra. — Il Comitato, di cui già abbiamo pubblicato l'appello, sta già raccogliendo numerose offerte da ogni ordine di cittadini, ma vasti sono gli scopi da raggiungere e moltissimi gli apparecchi da provvedere per i mutilati. Il Comitato raccomanda perciò ai nostri lettori di sottoscrivere numerosi inviando le offerte o alla sede del Comitato – Corso d'Italia 11 o ad una sede o succursale della Banca Italiana di sconto.

Una voce insulsa. — Si è sparsa la voce che non si accettano biglietti di Stato rotti se sulla strisciolina di carta che unisce i pezzi del biglietto stesso non è applicata una marca da bollo da 5 o da 10 centesimi a seconda del valore della moneta.

La voce ha trovato consistenza, e diversi negozianti si sono rifiutati di accettare biglietti rotti, provocando col loro rifiuto, specialmente nei rioni popolari, vivaci proteste da parte del pubblico.

Inutile dire che l'insulsa voce è priva di ogni consistenza.

Per i figli dei richiamati alle armi del Testaccio. — Per iniziativa del benemerito Educatorio Roma verrà quanto prima inaugurato nella palestra della Scuola elementare del Testaccio gratuitamente concesso dall'on. Giunta Comunale, il Teatro dei Burattini per i ragazzi del quartiere dai 5 ai 12 anni.

Il Teatrino funzionerà tutte le sere dalle 5 alle 8 pom. con spettacolo variato. Lo scopo è di venire in aiuto delle famiglie povere dei richiamati alle armi del quartiere e quindi togliere dalla strada i fanciulli abbandonati dando alle madri di famiglia costrette dal lavoro a rimanere lontano da casa; la tranquillità necessaria. L'orario della giornata dei fanciulli, nella quasi totalità figli di richiamati, alle armi, sarebbe così distribuito: dalle 8 alle 12 ½ scuola; dalle 12 ½ alle 17 educatorio; dalle 17 alle 20 teatro dei burattini. Ai fanciulli oltre la refezione del mezzogiorno sarà concessa una nuova refezione alle ore 4 ½. Se l'aiuto morale e materiale delle autorità non verrà meno, l'Educatorio Roma che assume una spesa giornaliera ingente, potrà togliere dalla via quotidianamente oltre mille fanciulli. L'inaugurazione avrà luogo giovedì alle ore 17.

In omaggio al Principe Umberto. — La scuola Principe di Piemonte, in omaggio al Principe Umberto inaugurerà domani una nuova associazione di beneficenza a pro dei figli dei morti, mutilati e prigionieri di guerra.

Nella scuola saranno esposti molti indumenti confezionati con materiale proprio dalle alunne del corso femminile.

Dalle autorità si farà la distribuzione dei diplomi di benemerenza ai nuovi soci, tra i quali sono circa 370 alunni.

Per il servizio tranviario. — Per domani la Cam. del Lavoro di via della Croce Bianca ha indetto una riunione alla quale ha invitato le autorità cittadine, per discutere in merito al funzionamento del servizio tramviario.

Soc. Operaia S. Gioacchino. — Domani giovedì alle 19,30 nella sede in Borgo S. Spirito 71 avrà luogo un'accademia in onore del comm. Edoardo Tabanelli nuovo pres. onorario dell'Associazione.

Una cucina economica a Palazzo Chigi. — A Palazzo Chigi, per iniziativa del C. d'Organizz. Civ. funzionerà una cucina economica durante il tempo dell'Esposizione. Il Comitato ha affidata la gestione di questa cucina alla principessa Carlo Ruffo di Calabria coadiuvata dalla contessa di Roascio e dalla principessa di S. Faustino. A turno vi collaboreranno tutte le gestrici delle cucine economiche di Roma.

Borsa smarrita. — Il Gabinetto del Ministero delle finanze comunica:

Rinvenuta in Via Volturno da un funzionario del Ministero, trovasi presso questo Gabinetto, una borsa di cuoio contenente carte riservate e importanti. Chi l'avesse smarrita potrà ritirarla rivolgendosi al Capo di Gabinetto.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio o disgrazia? — Alle ore 22,30 di ieri sera, da due carabinieri, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, lo stuccatore Meroddi Berardelli di a. 43.

Il disgraziato era precipitato da una finestra della propria abitazione al viale Giulio Cesare 70.

In seguito alle gravi contusioni riportate al torace ed al capo, il Berardelli alle ore 23 cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dato il deficiente servizio e la poca sorveglianza che dalla Delegazione Trionfale si esercita nel distretto, non si è potuto ancora accertare se trattasi di suicidio oppure di una disgrazia.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 11,30 Emma di Consiglio di a. 5, mentre saliva le scale della propria abitazione in via del Polveroncolo 24, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Il fornaio Costantino Quagliati di a. 63 ab. in via Pompeo Magno 94, ieri alle ore 14 mentre lavorava in un forno in via Cola di Rienzo si ferì al braccio destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 18,30, Umberto Cremini di a. 62 cameriere presso la marchesa Prinetti ab. in piazza Colonna 335, perchè accusato di disfattismo, nell'interno del Verano, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Accompagnato da una guardia municipale al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — La questura aveva avuto notizia che l'impiegato della Società anonima drammatica stabile di Roma, Miligi Giuseppe, di a. 36, in via Banchi Vecchi 17, dopo lo scioglimento del contratto col Comune di Roma per la concessione del teatro Argentina, aveva commesso delle irregolarità e si era appropriato di vestiari teatrali. Eseguita da funzionari ed agenti della squadra investigativa una perquisizione nel domicilio del Miligi si rinvennero infatti parecchi di tali vestiari. Si accertò inoltre che il Miligi, senza alcuna autorizzazione, aveva alienato quattro casse di scenari alla Compagnia Renzi che nell'aprile u.s. agiva al teatro Manzoni. Il Miligi è stato arrestato e denunziato all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita qualificata.

— Dagli agenti della Delegazione di Porta Maggiore, ieri fu arrestato il tramviere Zanaboni Umberto di a. 30 ab. in via Principe Umberto 302 perchè autore dei vari furti in danno della S. R. T. O.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — A prezzi popolarissimi si darà stasera l'ultima definitiva replica di *Tosca*, con Carmen Toschi, Umberto Macnez e Giuseppe Danise direttore il m. De Angelis.

— Domani, di giorno, ultima rappresentazione della *Bohème* e sabato *Andrea Chénier*. Domenica, per chiusura della stagione, *Mosè* con Nazzareno De Angelis.

Valle. — Si replicherà stasera – e per l'ultima volta, in questa stagione. *Madonna Oretta* che ha segnato il maggior successo di quest'anno.

— Domani serata in onore di Dina Galli, A. Guasti e I. Braccia, con *Demonietto* e *Due parole* di Guasti.

Argentina. — Rammentiamo che questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione della nuova opera di Pietro Canonica, *La sposa di Corinto*, che si lieto battesimo ottenne l'altra sera. Ne saranno interpreti Elena Rakowska, Edoardo Di Giovanni, Domenico Viglione-Borghese, Adele Ponzano, e dirigerà l'orchestra il m. Tullio Serafini.

L'incasso sarà devoluto a beneficio della Croce Rossa. I prezzi sono notevolmente ribassati, e cioè palchi 1° ord. L. 100, II ord. L. 150 III ord. L. 60; IV ord. L. 20; V. ord. L. 15; poltrone L. 20; poltroncine L. 7; galleria IV ord. L. 3; gall. V ord. L. 2; Tutto oltre l'ingresso di L. 3 Loggione L. 2.

Nazionale. — Si annuncia per stasera una ultima replica della *Norma*.

Il consueto successo ebbe ieri sera il *Faust*, sebbene – per una lieve e ci auguriamo passeggera indisposizione – il m. Sorlente dopo il 1° atto abbia dovuto farsi sostituire dal m. Zama.

Adriano. — Avrà luogo stasera la terza replica dell'*Andrea Chénier*, di cui sono interpreti Pietro Zeni il comm. Giraldoni e Tilde Milanesi, direttore il m. Mascheroni.

— Intanto la *S. C. A. L. A.*, che gestisce la presente stagione lirica, ha deciso di dedicare la rappresentazione diurna dell'*Aida* di domani, alle famiglie del popolo concedendo loro facilitazioni di prezzi eccezionali.

— Prossimamente *Otello*.

Manzoni. — Com'è stato annunziato, lo spettacolo di stasera è in onore di Ettore Petrolini. Si rappresenterà l'operetta *I romani di Roma*, che ha riportato gran successo ed in cui Petrolini può fare sfoggio della sua inesauribile comicità.

Morgana. — La Compagnia Scarpetta continua a raccogliere larga messe di applausi.

Renzo Rossi.

«IL SIGNOR BEVERLEY» DI BERR E VERNEUIL AL «QUIRINO»

La nuova commedia poliziesca – ha per sottotitolo *La polizia spiritica* – dei due fecondi autori francesi è stata ieri sera seguita dal pubblico, come sempre elegante e numeroso, con vivo interesse: il successo non fu tuttavia in relazione con tale interessamento: e gli applausi non furono nè molto frequenti, nè eccessivamente calorosi.

Il lavoro infatti parte da uno spunto senza dubbio felice; ma nello svolgimento poi gli autori si perdono in lunghi dialoghi, ricorrendo a procedimenti troppo arbitrari, se pur abili e da provetti conoscitori del teatro.

Così pure tutti i numerosi personaggi che si muovono intorno al protagonista – un tipo veramente riuscito, misto di grottesco e di caricaturale – sono delle marionette incolori e scialbe.

Beverley è un poliziotto dilettante: abile, furbo e imbroglione: che ascolta dietro le porte: dà convegno alle persone e poi – fingendosi in istato di trans – indovina... quello che è già riuscito a sapere!

Un industriale, il sig. *Barton*, è stato trovato ucciso nel suo gabinetto da lavoro: poco prima aveva avuta una scena violenta, finita col licenziamento di un operaio, *Spaulding*: è colla rivoltella di quest'ultima, trovata presso il cadavere, che *Barton* è stato ucciso. Gli indizi sono stati ritenuti sufficienti dai giurati, che hanno condannato a morte Spaulding.

Interviene a questo punto Beverley. Spaulding sosteneva di aver ricevuto una lettera da Barton, dopo averlo lasciato: sarebbe argomento irrefutabile della sua innocenza, ma la lettera è stata rubata.

Beverley scopre che il furto fu commesso dal giovane figlio adottivo del morto; ma non per interesse proprio, bensì spintovi dalla vedova di Barton.

Ella dev'essere la colpevole: non lo è essa, ha scoperto che l'omicida è stata una donna: la condanna di un innocente pensa lo farà sconoscere l'odiata rivale..

E allora sembra che tutti gli indizi siano a carico della moglie del socio di Barton: *Ethel Standish*.

Lo spettatore è ormai convinto di ciò: e ne è convinto lo stesso Beverley: ma al momento della confessione, si scopre che la colpevole è la sorella di *Ethel*, *Miss Alice*.

Essa però si è resa omicida per difendere il suo onore dalla violenza aggressiva di Barton!

L'interpretazione che della parte di *Beverley* ha dato Alfredo De Sanctis è stata magistrale: una grande creazione: solo per ascoltare De Sanctis varrebbe la pena di sentire la commedia.

Lodevoli i due Bissi graziosissima la Borboni.

— Stasera replica.

F. R.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.
Quirino. — *Il sig. Beverley*, ore 21.
Valle. — *Madonna Oretta*, ore 21.
Argentina. — *La Sposa di Corinto*, ore 21.
Nazionale. — *Norma*, ore 21.
Adriano. — *Andrea Chénier*, ore 21.
Manzoni. — *Romani de Roma*, ore 21.
Morgana. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO».

Ultime Notizie

Commissione d'inchiesta per Caporetto

DIMISSIONI DEL CONTE CANEVARO

Quindici giorni or sono annunziammo le dimissioni, per motivi di salute, dell'on. amm. Canevaro da componente la Commissione d'inchiesta presieduta da S. E. il gen. Caneva. La Censura soppresse la nostra notizia.

Ora la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che accetta tali dimissioni, nominando in sua vece l'ammiraglio De Orestis.

Il Fascio per la difesa Nazionale

Solamente ieri la Censura ha permesso la pubblicazione di quest'ordine del giorno votato domenica nel Convegno dei Fasci per la difesa nazionale e che riproduciamo perchè ha destato viva curiosità e molti commenti:

— Il Fascio di difesa nazionale, riunito in Roma il 25 maggio 1918: considerato che in tre anni di guerra la politica del Governo ha rifiutato di avvalersi delle forze interventiste del Paese; considerato che l'attuale dualismo a base personale che si va sempre più accentuando nel Gabinetto nuoce alla politica di guerra; considerando che, in particolare, la soppressione del Ministero per le Armi e Munizioni e i recenti rimaneggiamenti indeboliscono l'energia della condotta bellica: reclama: 1° che al Governo e ai dipendenti servizi e più specialmente a quelli della P. S. della Censura, degli uffici d'informazioni, degli Enti per i Consumi, dei Comitati di mobilitazione industriale, civile e agraria, vengano chiamati membri del Fascio Parlamentare e dei cittadini di provato patriottismo, con esclusione assoluta di uomini noti per non aver mai sentite le ragioni della guerra; 2° che a somiglianza di altri Paesi, sia nominato un Commissario di Governo, comandato di risolvere in modo rapido ed energico, senza riguardi politici e personali, tutti i processi di spionaggio, di collusione con lo straniero, di disfattismo e di contrabbando; 3° che mediante l'azione pubblica sia impedito che la discussione degli esercizi provvisori, divenuta ormai una cosa puramente formale si converta in indegna transazione coi neutralisti di ogni colore a scopo di rivalità personali; 4° che per tagliare corto al sabotaggio di non pochi elementi della burocrazia e della magistratura, ogni Ministero sia autorizzato a svellire la propria amministrazione e ad affiancare le direzioni generali con fiduciari, direttamente responsabili verso di lui alla direzione del servizio.

I convenuti si impegnano a esercitare, mediante i Fasci e le associazioni che rappresentano, un'azione di fervore nazionale perchè le suddette richieste siano prontamente attuate.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Gli on. Rota, Chiaradia, Girardini, Di Caporiacco, Ballati, Sandrini, Ancona, Gortani, Cirioni, ed Hierschel hanno interrogato il Presidente del Consiglio ed il Ministro per gli approvvigionamenti e consumi «per sapere se il termine brevissimo del 10 giugno fissato nel recente comunicato relativo alla presentazione delle domande per il pagamento delle merci precettate e requisite nelle provincie invase sia un termine perentorio oltre il quale non abbiano valore le presentazioni delle domande e dei documenti e se in caso affermativo non s'intenda di protrarre il termine in vista delle speciali condizioni di difficoltà nelle quali si trovano i profughi;

«per sapere quale sia la natura delle prove e delle forme per essere richieste;

«per sapere se per tutte le merci precettate e requisite e che riguarderebbero altri Ministeri, si debbano i richiedenti rivolgere al Ministero dei Consumi».

Presidenza del Consiglio

MILANO PATRIOTTICA ALL'ON. ORLANDO.

Al telegramma col quale il Presidente del Consiglio, on. Orlando, mentre giustificava la sua assenza da Milano nel giorno della celebrazione del terzo anniversario della nostra dichiarazione di guerra, inviava la sua adesione alla patriottica cerimonia, il Comitato di azione fra i mutilati, invalidi e feriti di guerra di quella città ha risposto col seguente telegramma.

«Vi giunga come un voto il saluto che i Milanesi dalla loro grandiosa radunanza vi mandono.

«I Milanesi tengono oggi parlamento al sol di maggio con l'animo stesso degli avi che udirono Alberto da Giussano ed al bel sole di Dio fanno sacramento di non cessare la lotta finchè i nostri morti del Carso e delle Alpi, della terra e del mare, non avranno la dolce novella.

«Voi che un giorno in Montecitorio introducevate con la vostra commossa eloquenza l'immagine dei fanciulli friulani e a quella immagine l'aria si illuminò – Voi che ricordaste il canto «La nostra patria è sul Grappa» – e all'eco di quel canto i cuori balzarono verso l'alto – Voi accogliete il saluto di Milano nell'ora in cui intorno alle sacre bandiere quel canto friulano è tutta la nostra fede, tutta la nostra disciplina, tutta la nostra politica».

Il gen. Diaz e l'on. Orlando

AI FUORUSCITI ADRIATICI E TRENTINI

Al comm. Salvatore Segrè sono pervenuti questi nobilissimi telegrammi in risposta al patriottico saluto inviato a nome dei fuorusciti adriatici e trentini:

«*Comm. Salvatore Segrè* — Roma

L'esercito accoglie con particolare gratitudine il fervido auspicio rivoltogli dall'E. V. quale altissima espressione di quell'ardente fede che unisce tutte le genti italiche nella lotta tenace e gloriosa.

F.to: *Generale* Diaz.»

«*Comm. Salvatore Segrè* – Pres. Comm.ne Patronato Fuorusciti Adriatici e Trentini. — Roma

Mi rendo interprete dei ringraziamenti di S. M. il Re pei voti fervidamente patriottici da Lei espressi in nome degli Italiani Irredenti.

F.to: Orlando.»

Gli armeni e la celebrazione del 2 Giugno.

Alla Presidenza della «Terra Italia» è pervenuto da Parigi il seguente nobilissimo telegramma per la celebrazione del 2 giugno in Campidoglio. Il telegramma è firmato da Nubar Pascià, Ministro plenipotenziario accreditato presso le Potenze alleate, e rappresentante di Sua Santità il Catholicos degli Armeni:

«La Delegazione Nazionale Armena esprime la sua profonda gratitudine al Comitato della «Terra Italia» per la celebrazione solenne in Campidoglio di cui ebbe a prendere la generosa iniziativa in favore dei popoli oppressi, ed io, quale rappresentante della Nazione Armena, martire della più crudele tirannide, di cui le secolari sofferenze costituiscono le pagine più tristi della Storia, invio la mia adesione con tutto il cuore alla manifestazione organizzata dai figli della nobile Italia, manifestazione che effettuandosi sulle sacre altare del Campidoglio e fra le mura della Città eterna, culla della Civiltà Latina, non può mancare di ottenere un'ampia e feconda eco di felici risultati.

Gli Armeni saranno rappresentati dalla delegazione residente a Roma e dal dott. Stepanian, direttore della rivista *Pro Armenia*, che verrà appositamente da Torino. La bandiera degli Armeni, inviata espressamente dal Comitato armeno di Bologna, sarà portata in Campidoglio.

Sull'altare della Patria, nel pomeriggio del giorno 2 in occasione dell'affermazione, sarà pure eseguito l'inno nazionale armeno.

Per le cure marine ai figli dei combattenti

Notizie dalle varie provincie recano che la circolare del Presidente del Consiglio ai Prefetti del Regno, che li invita a far vive premure presso i Comitati di assistenza civile per estendere sempre più l'opera benefica dell'invio alle cure marine dei fanciulli che ne abbiano bisogno e specialmente dei figli dei combattenti, ha avuto larga eco di plauso e cui non potrà non seguire numeroso stuolo di adesioni in ogni parte d'Italia.

Il nobile appello del Capo del Governo rammenta uno dei precisi doveri che oggi si hanno, anche in questo campo, verso i figliuoli di coloro che combattono per la Patria.

L'attivo concorso di ogni ordine di cittadini, e nel quale ciascuno darà ciò che può, varrà ad integrare sempre più la nobile emulazione del dovere e del bene di cui il nostro popolo ha già dato tante luminose prove.

Ed è nella certezza dei frutti che una gara sì nobile, come quella additata dal Capo del Governo, che noi formuliamo l'augurio essa ottenga quel risultato che nel suo totale proclami alto e forte il concorde amor degli italiani, che si manifestarsi in opere verso il compimento d'ogni impresa, sia militare, sia civile, a vantaggio della Patria e di chi combatte per lei.

La pesca del tonno.

La pesca del tonno ha dato in Italia risultati soddisfacenti, sì che il prezzo di vendita nei centri di produzione è disceso a 250 lire per quintale.

Il Ministero dell'Industria, dati i risultati con le licenze ai pescatori ed i Consorzi prestati per il rinnovamento e la trasformazione del naviglio e l'estensione dell'esercizio della pesca lungo le coste, tende ad organizzare meglio il lavoro ed incoraggiare le iniziative.

Per la Lega Italo-Belga

Alla lettera con la quale il Presidente della Lega Italo-Belga comunicava la costituzione definitiva dell'Associazione, il Presidente del Consiglio on. Orlando ha risposto con la lettera seguente:

«La ringrazio della comunicazione che si è compiaciuto darmi della costituzione in Roma della Lega Italo-Belga.

Gli scopi che la Lega si propone non possono non essere ben veduti dal Governo, il quale è lieto che i vincoli esistenti fra la nostra e l'eroica nazione belga divengano sempre più intimi e cordiali».

Il Ministro degli esteri, barone Sonnino, ha risposto con la seguente lettera:

«Mi pregio di rispondere alla lettera nella quale la S. V. I. mi dà notizia della definitiva costituzione in Roma della Lega Italo-Belga col nobile scopo di stringere sempre più i vincoli di amicizia fra i due popoli, di aumentarne i cordiali rapporti e di promuovere la reciproca conoscenza dei due paesi.

Non posso che lodare l'opportuna costituzione del prelodato sodalizio, e mi è grato assicurarla che per parte di questo Ministero non verrà mai meno al giovane Istituto il più ampio appoggio morale che valga a facilitargli il raggiungimento dei fini che si propone».

Per l'Opera pro-combattenti

I funzionari centrali del Tesoro e quelli dell'avvocatura Erariale hanno versato già L. 2164 per l'Opera Pro-Combattenti ».

Tra le Delegazioni è da segnalare quella di Benevento la quale anche prima di ricevere invito aveva versato una cartella del Prestito Nazionale del valore nominale di lire cento, frutto di sottoscrizione effettuata fra i pochissimi impiegati addetti a quell'Ufficio.

***

Alla comunicazione fatta nel *Boll. Uff.* del Min. della I. P. ed all'appello rivolto ai funzionari hanno risposto con unanime slancio gli impiegati dell'Amministrazione Centrale. Continuano frattanto a pervenire da parte dell'autorità scolastiche e degli istituti provinciali le note di adesione ed i relativi vaglia di servizio.

I funzionari dipendenti dal Ministero aderiscono largamente.

Degna di particolare menzione è la comunicazione del Preside dell'Istituto Tecnico di Roma dell'offerta di una cartella del Prestito di L. 100 da parte d'un collega.

***

Il Presidente della Federaz. Naz. della Pubblica Assistenza Italiana, avv. Paletti, appena emanata dal Ministro dell'interno e dall'on. Comandini la circolare per l'invio dei figli dei nostri soldati combattenti alle colonie marine ha offerto l'opera delle Società Federate di Pubblica Assistenza Italiana per provvedere alla organizzazione di tale nobile e patriottica iniziativa.

***

I rappresentanti di tutte le Amministrazioni dello Stato, sia civili che militari, riuniti in Comitato, presieduto dall'on. Sandrini, e dal dott. Pironti, Direttore Generale dell'Amministrazione Civile presso il Ministero dell'Interno, stanno compiendo opera alacre e attiva nel raccogliere da tutti i funzionari civili e militari le obbligazioni a quota fissa per l'Opera pro Combattenti » istituita dal Ministro Nitti.

A tale iniziativa, i funzionari del Ministero della Guerra, sempre primi nelle generose e patriottiche manifestazioni, sono fieri di dare tutto il loro concorso e la loro cooperazione. Essi hanno diretto ai Comandi, ai Corpi, ai reparti ed uffici una circolare, per autorizzare la raccolta delle offerte, che di già affluiscono numerose, specialmente dalla Zona di guerra. La partecipazione di quegli stessi combattenti per cui è istituita l'Opera, è di così intuitivo e commovente significato, che ogni cuore italiano saprà fare il proprio dovere, offrendo all'«Opera pro Combattenti» il suo concorso, sia anche modesto.

Per la mobilitazione agraria.

Una circolare ai Prefetti ed ai Commissari agricoli provinciali indica le norme sulle attribuzioni e la coordinazione degli organi per la mobilitazione agraria.

Condizione prima, dice la circolare, prima ed assoluta perchè il servizio in provincia proceda in modo rispondente alla sua importanza si è che l'ufficio delle Commissioni Prov. di agricoltura, oggi denominato Commissariato agricolo provinciale, abbia ad essere costituito in modo da funzionare sempre senza che lasci alcunchè a desiderare.

Ministero dei Trasporti

Il memoriale dei ferrovieri.

I delegati delle categ. 21, 22 e 42 del Sindacato dei ferrovieri hanno presentato al Ministro Villa un memoriale riassuntivo intorno alle innovazioni più urgenti da apportare al nuovo regolamento nonchè quanto riguarda le necessità urgenti del mandato, e cioè sulle otto ore di lavoro, il caro viveri, il lavoro a cottimo, il riposo settimanale, il premio trimestrale e la classifica di mestiere.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Mercato Serico

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 25 corr.:

«Sete greggie all'europea mercato calmo prezzi invariati; redévidees mercato attivo, vendute 1500 balle per l'America sulla base di Fra. 91 gran scelta, nuovo stile.

Tussah mercato con piccola corrente di affari prezzi invariati. Cambio Tael su Francia a 4 mesi vista Fra. 6,29.

— Le notizie del raccolto sono meno buone a causa dei bruschi cambiamenti delle condizioni atmosferiche; sui mercati bozzoli del Che-Kiang i prezzi sono in rialzo del 6 per cento.

Giovedì 6 giugno

avrà luogo irrevocabilmente in Roma, nel Foyer del Teatro Argentina, l'estrazione dei numeri della Lotteria Nazionale con **114** premi per l'importo di **L. 150.000** in contanti.

Ogni biglietto costa Una lira e può vincere oltre L. 100.000.

Consigliamo di affrettarsi ad acquistare i biglietti essendone rimasti pochissimi ancora da vendere.

Non disprezzate questo nostro consiglio perchè oltre a compiere un'opera veramente buona correte l'alea di guadagnare somme non indifferenti con una tenuissima spesa.

I biglietti sono in vendita presso gli appositi incaricati e costano **Una lira** ognuno.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 28 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra N. 1099

A Capo Sile nella notte sul 27 nostri reparti di bersaglieri e d'assalto con perfetta cooperazione delle artiglierie ed efficacissimo ausilio di sezioni lanciafiamme, irruppero con grande ardire nelle linee nemiche antistanti il settore nord della testa di ponte travolgendone le successive difese per una profondità di oltre 750 metri. Malgrado la violenta reazione avversaria, le posizioni raggiunte vennero mantenute.

— Il nemico subì notevoli perdite; vennero catturati sette ufficiali, 433 uomini di truppa, 4 bombarde, 10 mitragliatrici, parecchie centinaia di fucili, armi da trincea di vario tipo, abbondanti munizioni e materiali vari.

Alla buona riuscita dell'azione che ci costò perdite assai lievi concorsero artiglierie della Regia Marina.

— Sul rimanente della fronte, l'attività combattiva fu assai moderata. Nuclei avversari vennero respinti nella Valle dell'Ornic e sul greto del Piave, di fronte a Nervesa. A Cortellazzo pattuglie di marinai penetrarono di sorpresa nella trincea nemica e ne riportarono alcuni prigionieri.

DIAZ

***

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

— Nella giornata del 27 il nemico ha tentato su Otranto un'azione aerea, che è stata vigorosamente respinta dal nostro tiro antiaereo: le bombe lanciate non produssero alcun danno.

— Ben diverso risultato ha avuto nello stesso giorno un attacco aereo effettuato da apparecchi britannici su Durazzo: una silurante colpita da bomba si è capovolta ed è affondata; si è anche osservato un incendio presso la stazione di aviazione austriaca.

— Nella giornata del 25 nostri apparecchi bombardarono efficacemente i pontili e gli *hangars* di Durazzo. Nonostante l'intenso fuoco antiaereo e l'alzarsi in volo di apparecchi da caccia nemici, tutti i nostri velivoli rientrarono alla base.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — Comunicato serale.

Le divisioni inglesi che tengono il settore francese a cavaliere dell'Aisne a Berry au Bac, fra Bermiancourt e Craonnelle sono state violentemente attaccate stamane verso le 2.30. Attacchi nemici sono stati pure effettuati in gran forza al tempo stesso contro i francesi immediatamente alla nostra destra e contro divisioni francesi alla nostra sinistra lungo l'altipiano. La lotta prosegue sempre.

— Forti attacchi sono stati sferrati stamane dal nemico sul fronte di battaglia della Lys, da Locre a Voormezeele, ma sono stati respinti dai francesi dopo un'accanita lotta, nella quale il nemico ha subito gravi perdite. Il nemico è riuscito a penetrare su piccola distanza nelle posizioni francesi in vicinanza del lago di Dickebusch, ove la lotta prosegue sempre. Nelle altre località ove il nemico era penetrato attraverso il Chemin des Dames è stato respinto.

— L'attacco contro il settore inglese è stato appoggiato dalle tanks e da un intenso bombardamento con granate a gas asfissianti. Le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni di battaglia sulla destra, ove sono in immediato contatto coi francesi. Sulla nostra sinistra il nemico è riuscito dopo una violenta lotta a respingere le nostre truppe sulla seconda linea delle difese preventivamente preparate.

— Si svolge una lotta violenta. Posizioni prese durante il primo attacco del nemico sono state riprese con un contrattacco dai francesi, i quali hanno fatto un certo numero di prigionieri.

— Sul rimanente del fronte la situazione è invariata.

(S) **Londra**, 28. — Comunicato pom.:

Una continua pressione è stata mantenuta dal nemico per tutta la giornata di ieri contro le truppe britanniche impegnate sul fronte dell'Aisne e violenti combattimenti sono ancora in corso sull'intero fronte del settore britannico.

Sulla nostra destra la ventunesima divisione, in contatto coi nostri alleati, tenne le proprie posizioni di battaglia per tutta la giornata e resistette con successo ai tentativi del nemico di avanzare.

Al centro e sulla sinistra del settore britannico le truppe dell'ottava della cinquantesima e della venticinquesima divisione, offrendo una risoluta resistenza, mantennero le loro posizioni di seconda linea contro gli assalti nemici sino ad ora avanzata.

Verso la fine della giornata il peso degli attacchi nemici portò le truppe avversarie oltre il fiume Aisne, ad ovest del settore britannico e costrinse la sinistra della nostra linea a ripiegare.

Il nemico sviluppò i suoi attacchi con grandi forze lungo tutto il fronte di battaglia dell'Aisne.

Sul fronte della Lys combattimenti locali cominciarono stamane nella regione ad est del lago Dickebusch.

Sul resto del fronte britannico numerosi prigionieri furono fatti dalle nostre truppe in colpi di mano eseguiti con pieno successo su varii punti durante la notte, e l'artiglieria è stata attiva da ambo le parti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 27 — Ufficiale delle ore 23:

La battaglia è continuata per tutta la giornata con estrema violenza sopra un fronte di oltre 40 chilometri dalla regione di Vauxaillon fino ai margini di Brimont. Le masse nemiche in lotta con le nostre truppe di prima linea si spingono, senza riguardo per le loro perdite, verso l'Aisne che alcuni loro elementi hanno raggiunto alla fine della giornata nella regione di Pontarcy. Le truppe franco britanniche, scaglionate in profondità, ripiegano metodicamente e in perfetto collegamento facendo pagare a carissimo prezzo al nemico i suoi primi inevitabili successi ed assicurando con una resistenza palmo a palmo l'efficace azione delle riserve.

— L'attività dell'artiglieria si è mantenuta vivissima sulle due rive della Mosa, nella regione di Saint Mihiel e sul fronte della Lorena. Un colpo di mano nemico ad est di Fay en Haye è stato respinto.

(S) **Parigi**, 28 — Ufficiale delle ore 15.

Nella sera del 27, i tedeschi, grazie all'arrivo di nuove forze, sono riusciti a varcare l'Aisne, tra Vailly e Berry au Bac.

Le truppe franco-britanniche fronteggiando un nemico molto superiore di numero, hanno continuato a ripiegare progressivamente. La battaglia continua accanitamente tra la Vesle e l'Aisne, nella regione degli altipiani, dietro i quali arrivano le riserve francesi.

— In Champagne, sulla riva destra della Mosa e in Woëvre l'attività delle due artiglierie continua abbastanza vivace.

— Un forte colpo di mano sulle posizioni francesi nel settore delle Chambrettes è fallito sotto i nostri fuochi.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 27 — Ufficiale:

Nei settori di combattimento nelle Fiandre e sulla Lys e sul campo di battaglia dalle due parti della Somme e sull'Avre si sta svolgendo una lotta per il possesso dello Chemin des Dames.

Le truppe del principe ereditario tedesco hanno preso tutte le creste e combattono sull'Aisne.

Berlino, 28. (Ufficiale)

Al Kemmel, sulla Lys e sul campo di battaglia dalle due parti della Somme e a sud dell'Avre i combattimenti di artiglieria si sono intensificati ieri mattina.

Fra Voormezeele e Locre penetrammo nelle linee francesi.

L'attacco del principe ereditario tedesco a sud di Laon ha ottenuto pieno successo, contro le divisioni francesi e inglesi che si trovano in questo settore.

L'esercito del gen. Von Boehm ha preso d'assalto lo Chemin des Dames; questa lunga cresta di colline contro la quale non riuscì un tentativo di rottura dei Francesi nella primavera del 1917 e che sgombrammo nell'autunno per motivi strategici, è in nostre mani.

Dopo potente preparazione di artiglieria, la nostra fanteria forzò all'alba il passaggio tra l'Ailette e Vauxaillon e Craonne e penetrò più ad est tra Corbény e Aisne nelle linee britanniche. Già nelle prime ore del mattino avevamo preso Pinon Chavignon, il forte di Malmaison, Courtecon, Cerny, il Mont Hiver, Craonne, il Mont Hiller e le opere fortificate presso e a nord di Berry-au-bac. Vailly cadde in nostre mani.

Nel pomeriggio l'attacco continuò tra Vauxaillon e Vailly e ci stabilimmo sulle alture presso Neuville e Laniaux e a nord di Condé.

Tra Vailly e Berry-au-bac passammo l'Aisne e portammo il combattimento sul terreno che non era più stato toccato dalle operazioni di guerra dal 1914.

Il nemico fu respinto dalle alture boscose e fortificate sulla riva meridionale del fiume.

Tra Vailly e Bazoches conquistammo le alture immediatamente a nord della Vesle.

L'esercito del generale Fritz Von Below respinse il nemico dalle sue forti posizioni tra Sapigneul e Brimont sino oltre il canale dall'Aisne alla Marna e prese sulla riva occidentale del canale le località di Cormicy, Courcy e Loivre.

Fra la Mosa e la Mosella e sul fronte di Lorena l'attività di combattimento ha ripreso.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27 — Ufficiale del maresc. Haig:

Le nubi basse e la fitta nebbia hanno reso le operazioni dell'aviazione difficili fino alla sera del 26. Quattro tonnellate di proiettili sono state lanciate su obiettivi in vicinanza di Armentières e Fricourt. Sei apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimento. Uno dei nostri manca.

— Nostri velivoli hanno bombardato la stazione di Denadorff il 27 corrente e 20 grosse bombe sono state lanciate. Sono state osservate esplosioni sulla linea ferroviaria.

I nostri velivoli da bombardamento sono stati vivamente attaccati da velivoli da caccia nemici al disopra degli obiettivi bombardati ed un nostro velivolo fu veduto atterrare.

(S) **Londra**, 27. — Comun. dell'Ammiragliato:

Le operazioni delle nostre squadriglie aeree per il periodo fra il 23 e il 26 corrente sono state alquanto ostacolate dalle condizioni atmosferiche sfavorevoli. Mariakerke e Zeebrugge sono state nondimeno bombardate e si sono vedute bombe esplodere molto vicino alle chiuse e ai canali di derivazione.

Circa tre tonnellate di esplosivi furono pure lanciati sui docks di Bruges durante la notte del 22. Tutte le nostre macchine tornarono incolumi.

Nel periodo accennato numerose operazioni di scorta, di pattuglia ed altre dirette contro i sottomarini furono continuate nelle acque territoriali. Appena i sottomarini erano scorti venivano attaccati e in vari punti furono scoperte mine poste dal nemico. I nostri idrovolanti eseguirono pure ricognizioni a lunga distanza sul Mare del nord.

Velivoli alleati effettuarono un riuscito bombardamento contro la base navale austriaca di Cattaro il 20 corrente. Furono ottenuti colpi diretti sui baraccamenti ricoveranti gli equipaggi dei sottomarini e dove scoppiò un incendio.

MANCATO RAID SU PARIGI

(S) **Parigi**. 28 *Ufficiale*. — Iersera una diecina di velivoli nemici che si dirigevano verso Parigi furono segnalati dai nostri posti di osservazione.

L'allarme fu dato alle 22,34. Le batterie della difesa apprirono tiri di sbarramento.

Parecchie bombe furono lanciate sulla Grande Banlieue. Nessun apparecchio nemico volò su Parigi. La fine dell'allarme fu dato alle 23.45.

INFORMAZIONI ESTERE

PER UNA CATTEDRA ITALIANA A MANCHESTER

(S) **Londra**, 28 — Il *Manchester Guardian* pubblica un fervido appello firmato dai membri del comitato «Manchester British Italian League» col quale si domanda al pubblico delle provincie centrali dell'Inghilterra di fornire fondi per l'istituzione di una cattedra di lingua italiana nell'Università di Manchester.

L'Italia applica i principi liberali e democratici nelle sue relazioni cogli Slavi dall'altra parte dell'Adriatico e la conseguenza di ciò la sua situazione è stata grandemente rafforzata.

L'Italia desidera che noi c'interessiamo al suo avvenire come al suo passato, ed è appunto l'Italia di oggi che merita maggiormente e meglio ci ricompenserà dell'interesse e degli studii che noi consacreremo.

IL CANNONE A LUNGA PORTATA.

(S) **Parigi**, 27 — La popolazione non ha manifestato alcuna emozione per la ripresa del tiro del cannone a lunga portata e ha tenuto una perfetta calma attendendo, come d'ordinario, alle sue occupazioni. I danni materiali sono poco importanti. Un proiettile è caduto in un parco stradicando un pioppo alto dieci metri. Un altro proiettile caduto sopra un marciapiede ha fatto una buca di qualche centimetro. In una via frequentata è scoppiata una granata senza fare vittime. La parte anteriore di questo proiettile, rimbalzata sul terreno, è stata portata al laboratorio municipale. Un altro proiettile è caduto in un giardino danneggiando soltanto alcuni alberi. In una via un proiettile ha prodotto davanti a una porta una escavazione di tre metri di diametro. Alcuni vetri sono stati infranti. Nella banlieue una granata è scoppiata ad una trentina di metri prima di toccare il suolo.

(S) **Parigi**, 28 — Il bombardamento della regione parigina è stato ripreso oggi.

PROCESSI ED ESECUZIONI NEL BELGIO

(S) **Le Havre**, 28 — Si smentisce dall'Olanda che il dottor Daniels sia stato fucilato. Egli fu condannato a 23 anni di carcere.

Il gioielliere Nauwelaerts fu condannato a morte e fucilato insieme a Van Bergen, agente consolare, e all'abate Moons.

I tedeschi arrestarono Clementina Henderick e la famiglia Barthels composta del padre, della madre di due figlie della signora Vinkenbosch e della loro domestica Anna Geesarda, nonchè il capotreno a Eoien Knevels.

La ragione di tutti questi arresti è sconosciuta.

A Namur fu condannato a morte e fucilato Enrico Siquet di Verviers. In altri processi pure a Namur furono condannati ai lavori forzati a vita Fraikin e Woeis di Verviers.

NUOVA IMPOSTA DI GUERRA AGLI S. U.

(S) **Washington**, 27. — In una seduta collettiva del Senato e della Camera il Presidente Wilson ha chiesto al Congresso di approvare immediatamente una legge che stabilisce una nuova imposta di guerra, perchè, egli dichiara, è il solo mezzo di far fronte al problema di finanziare la guerra.

SUL FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 28 — L'*Homme Libre* dice che ieri nei corridoi della Camera il Presidente del Consiglio Clémenceau diede ad un gruppo di deputati che lo circondavano particolari sulla battaglia che si svolge a nord dell'Aisne.

Dalle sue dichiarazioni risulta che questa azione, benchè importante per sè stessa, deve essere considerata solo come una azione diversiva, e non è ancora quella principale, che il Comando francese si attenda.

LLOYD GEORGE E IL PATRIOTTISMO DEGLI SCOZZESI

(S) **Londra**, 28 — Lloyd George, in una sua intervista al Glasgow Herald ha detto che è stato vivamente impressionato dalla risolutezza del popolo scozzese di condurre la guerra sino in fondo. Il messaggio che gli inviò la Scozia dice: Tenete fermo!

Lloyd George aggiunge: La Scozia è così come lo sono le sue montagne. Se un qualsiasi cambiamento si è prodotto dall'anno scorso esso è, se possibile, un aumento nella unità, nella calma risolutezza e nella decisione di porre al disopra di tutto la continuazione della guerra.

Il popolo della Scozia è risoluto ad abbattere la terribile minaccia che si eleva dinanzi al mondo e rifiuta di prendere qualsiasi altra cosa in considerazione finchè non abbia compiuto ciò; ed ha assolutamente ragione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27 — Seailles Paix-Seailles è condannato ad un anno di carcere con la condizionale e Mathieu a tre mesi di carcere pure con la condizionale.

(S) **Parigi**, 27 — Il capitano Bouchardon ha interrogato il gen. Sarrail su di un punto particolare della istruttoria Caillaux.

SPAGNA

Madrid, 28. — L'alcade di Madrid, Luigi Silvela ha rassegnato le sue dimissioni per disaccordo con il Commissario degli approvvigionamenti.

Nel giro di pochi giorni sono queste le seconde dimissioni del Capo dell'Amministrazione della Capitale spagnuola, date per le stesse ragioni.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 28 maggio 1918

Consolidato 5 % contanti L. 90,25 – Rendita It. 3 ½ % 80,125 - 80,25 – Azioni Banca d'Italia 1328 – Banca Comm. It. 1033 a 1040 a 1035 – Credito It. 751 – Banca Sconto 590 – Banco Roma 116 a 117 – Meridionali 488 a 490 – Rubattino 780 a 782 – Tramways Omnibus 200 – Immobiliare 340 – Imprese Fondiarie 101 a 102 – Fondi Rustici 301,50 – Ansaldo 314 a 315 – Metallurgica 165 a 168,50 - Carburo 834 - Soda 159 a 156 a 157.50 – Motocarrozze 262 - Gas 816 a 819 – Acqua Marcia 1062 – Estrattive 75 – Ilva 264,50 a 265.

Mercato migliore.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 28 Maggio 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1866 e del D. M. 16 novembre 1917 firmato di accordo col Ministero del Tesoro.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3.50 % netto (1906)	90 15
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	75 50
Id. 3,00 % lordo	54 00
Prestito consolidato 5 %	90 10
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 80
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 30
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 32 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 87 ½
Buoni Tesoro triennali 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 75
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 55
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 20
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 42 ½
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	98 15
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 92 3/4
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	96 77 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	96 37 ½
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 15
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 15
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	82 80
Obblig. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche ...	310 00
Id. 3 % Ferrovia del Tirreno	410 —
Id. 3 % id. Maremmana	400 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	344 50
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	302 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	340 —
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	375 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	304 30
Id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle ant. obbl. 4 % ora città di Roma	407 63
Cartelle Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	416 15
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	492 80
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	416 15
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3,75 %	000 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	479 00
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	491 50
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	499 50
Id. id. id. id. id. 4 %	466 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	445 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	500 80
Id. id. id. id. 3 ½ %	475 00

BORSA DI LONDRA

	24		27	
Nuovo prestito francese 4 %	65	— —	65	— —
Prestito francese	78	— —	77	3/4
Nuovi Consolidati	56	1/8	56	1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	180	— —	—	— —
Rendita italiana 3.50 %	40	1/8	50	1/8
Rendita Giapponese 4 %	73	— —	73	— —
Venezuela	68	3/4	68	1/8
Marocco	3	1/8	3	1/8
Argento in verghe	48	7/8	48	7/8
Rame contanti	110	— —	110	— —

Chèque su Italia 42.38 a 42.42.

(S) **Amsterdam**, 27. — Cambio su Berlino guilders 38.30 - 38.95.

(S) **Madrid**, 27. — Cambio su Parigi 61.85 - 61.90

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 29 Maggio — S. Massimino

Leva il sole alle 4.41 — Tramonta alle 7.38

Leva la luna alle 10.a. s. – Tramonta alle 6.37 m.

L'Ave Maria suona alle 8

Indovinello

Nato fatto e scovar la selvaggina
Col secchio sono ammesso di cucina

Spiegazione del giuoco precedente:
FRASCA-TI — FRASCATI

Aste, appalti e concorsi

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 1° giugno - Affitto tenuta Palidoro in 4 sezioni per 12 anni - L. 48 mila, 36 mila, 51 mila e 51 mila annue.

MINISTERO POSTE 3 giugno - provvista di 600 quintali di solfato di rame a L. 236,35 al quintale in 2 lotti.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 - *Acc.* 8.55 – 15 – 18 (fino a Civitavecchia) – *D. D.* 21 – *D.* 22.
Napoli: *Acc.* 7.30 – 16.35 – 22.10 – *D.* 13.30 – *D. D.* 20.30.
Ancona: *D.* 05 – *Acc.* 5.55 – 12.50 – 14 (fino a Terni) – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).
Sulmona: *Acc.* 7.15 – *D.* 12.— – *Acc.* 19 (fino a Tivoli)
Firenze: *D.* 8.45 – *Acc.* 12.50 (fino a Orte) - 14 - *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte) – *D. D.* 20.30
Albano: *Omn.* 7.10 – 18.10.
Frascati: *Omn.* 8.10 – *Misto* 19.30.
Terracina: *Acc.* 17.40.
Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 12.25 – *D.* 8.45 – *D. D.* 11.— *Acc.* 11.40 – 16.25 – 22.25.
Napoli: *Acc.* 7.40 – *D. D.* 11.25 – *D.* 14 – 22.30.
Ancona: *D.* 9.5 – 14.55 – *Acc.* 22.55.
Sulmona: *Omn.* 7.55 – *D.* 10.10 – *Acc.* 20.25.
Firenze: *Acc.* 9.36 – *D. D.* 10.55 – *D.* 23.20.
Albano: *Omn.* 8.55 – 19.55.
Frascati: *Omn.* 8 – *Misto* 21.30.
Terracina: *Acc.* 9.30.
Nettuno: 9.30 (via Ciampino) – 19.55 (via Albano)

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali